Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1901 — Roma — Lunedì 29 Luglio — Numero 180

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 353 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 272 della legge 20 marzo 1865, n. 2248 (allegato *F*), sui lavori pubblici;

Visti gli articoli 16, 19 e 15 dei contratti per l'esercizio delle strade ferrate componenti le Reti Mediterranea, Adriatica e Sicula, stati approvati con la legge 27 aprile 1885, n. 3048 (serie 3ª);

Visto il progetto di attivazione di due nuove tariffe speciali a grande velocità, distinte coi numeri 1 e 11, per il trasporto dei colli di peso fino a chilogrammi 20, stato presentato dalla Società esercente la Rete Mediterranea, anche per conto delle Società esercenti le Reti Adriatica e Sicula, con Nota n. 9017-*A. C.* 60 del 26 aprile decorso;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per i Lavori Pubblici, per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio, per le Finanze ed il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le tariffe speciali a grande velocità n. 1 (messaggerie e merci) e n. 11 (derrate alimentari) per i trasporti di colli di peso fino a 20 chilogrammi per ogni collo, viste e controfirmate, d'ordine Nostro, dai Nostri Ministri Segretari di Stato per i Lavori Pub-

blici, per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio, per le Finanze ed il Tesoro, saranno attuate, in via di esperimento, per un periodo di tempo non superiore a due anni.

Art. 2.

Con decreto dei Nostri Ministri dei Lavori Pubblici, d'Agricoltura, Industria e Commercio, delle Finanze e del Tesoro, sarà stabilita la data di attuazione delle nuove tariffe speciali numeri 1 e 11 anzidette.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 giugno 1901.

VITTORIO EMANUELE.

G. ZANARDELLI.
E. DI BROGLIO.
L. WOLLEMBORG.
G. GIUSSO.

Visto, ***Il Guardasigilli:*** COCCO-ORTU.

PROGETTO

di attivazione delle nuove tariffe speciali nn. 1 e 11 g. v.

La Società Italiana per le ferrovie del Mediterraneo, a nome anche di quelle delle Reti Adriatica e Sicula, sottopone all'approvazione del R. Governo le unite tariffe speciali n. 1 e n. 11 g. v., nonchè il foglio di richiesta delle spedizioni da eseguirsi sotto il regime della predetta speciale n. 11 g. v.

Milano, il 26 aprile 1901.

Il Direttore generale
delle strade ferrate del Mediterraneo
OLIVA.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro dei Lavori Pubblici
G. GIUSSO.

Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio
G. ZANARDELLI.

Il Ministro del Tesoro
DI BROGLIO.

Il Ministro delle Finanze
WOLLEMBORG.

PROGETTO

TARIFFA SPECIALE N. 1 G. V.

(*in sostituzione della attuale Tariffa Speciale N. 1 G. V. Serie A*)

PACCHI FERROVIALI. — Messaggerie e Merci

Spedizioni di un sol collo ciascuna, di peso fino a 20 chilogrammi.

ZONE DI PERCORRENZA	Prezzi per ogni spedizione			
	Fino a 5 Kg.	Da oltre 5 a 10 Kg.	Da oltre 10 a 15 Kg.	Da oltre 15 a 20 Kg.
Fino a 200 chilometri	0. 50	0. 60	0. 95	1. 25
Da 201 a 400 id.	0. 60	1. 00	1. 30	1. 70
Oltre 400 id.	1. 25	1. 85	2. 45	3. 10

AVVERTENZE: *a*) In aggiunta ai prezzi di cui sopra, si riscuotono per ogni spedizione:

Centesimi 5 di tassa di trasbordo per la traversata dello stretto di Messina;

» 5 per tassa di facchinaggio esterno per le spedizioni da o per Venezia S. Lucia.

b) Sono esclusi dalla presente tariffa i colli contenenti numerario, carte valori, oggetti preziosi, oggetti d'arte o di collezione, merletti e pizzi a mano.

CONDIZIONI.

1ª Ogni spedizione non può essere costituita da più di un collo. I colli debbono essere imballati o condizionati in modo da poter essere caricati, trasportati e scaricati senza pericolo di danno, tanto per le merci che contengono, quanto per le altre con le quali si possono trovare in contatto. Non possono fruire di questa tariffa i liquidi in damigiane, in bottiglioni ovvero in fiaschi se non riposti in casse od in robuste gabbie a liste di legno. Si considerano però e si tassano come liquidi in recipienti di vetro riposti in casse quelli in damigiane del

Modificazioni

genere descritto nella nota (1) all'avvertenza *d*) della tariffa speciale N. 3 G. V.

2ª I prezzi di questa tariffa non sono applicabili ai colli ingombranti, quelli cioè di volume eccedente i mc. 0,250, o che abbiano una delle dimensioni superiori a m. 2. Possono tuttavia essere accettati anche quelli eccedenti tali limiti, sempre che trattisi di bozzoli morti, doppi in grana, biciclette e merci nominate nell'elenco della tariffa speciale N. 11 G. V. oppure quando si paghi il 50 per cento in più sui prezzi sopra stabiliti.

3ª La consegna a domicilio è obbligatoria in tutte quelle località nelle quali esistendo tale servizio, la relativa tassa non è superiore a centesimi 15.

4ª L'Amministrazione non risponde dello sfarfallamento dei bozzoli vivi durante il viaggio.

5ª Le messaggerie e le merci ammesse a fruire di questa tariffa sono escluse dal trasporto coi treni diretti od accelerati. Eccezionalmente però le merci nominate nell'elenco della tariffa speciale n. 11 G. V. quando vengano presentate pel trasporto sotto il regime della presente tariffa, previa domanda scritta dal mittente sulla nota di spedizione, potranno essere ammesse all'inoltro coi detti treni, aumentando rispettivamente del 50 e del 25 per cento i prezzi sopra indicati per l'intera percorrenza del trasporto anche quando l'inoltro col treno diretto od accelerato avesse luogo solo parzialmente. Questa facoltà di acceleramento è comunque subordinata alle esigenze del servizio ferroviario, sicchè le Amministrazioni, a loro esclusivo giudizio, potranno limitarla o sospenderla interamente, previo avviso al pubblico nelle stazioni interessate.

Servizi cumulativi fra le grandi Reti, le ferrovie secondarie, i laghi e le linee in esercizio speciale.

Per i detti servizi cumulativi si applicheranno i seguenti prezzi, in aggiunta ai prezzi di cui sopra:

	fino a Kg. 10	da oltre Kg. 10 a Kg. 20
Ferrovia Nord Milano (1)	L. 0.30	L. 0.50
» Santhià-Biella	» 0.30	» 0.35
» Poggibonsi-Colle Val d'Elsa	» 0.20	» 0.30
» Società Veneta (1) (2)	» 0.30	» 0.40
» » » linea Torre-Schio-Arsiero (1)	» 0.05	» 0.10
» Reggio Emilia (1)	0.30	» 0.40
» Ferrara-Suzzara	» 0.30	» 0.40
» Valle Seriana (1)	» 0.30	» 0.50
» Verona-Caprino-Garda	» 0.30	» 0 30
» Rezzato-Vobarno e Valle Sabbia	» 0.20	» 0.20
» Mandela-Subiaco	» 0.30	» 0.45
» Sicula Occidentale	» 0.30	» 0.40
Lago Maggiore	» 0.30	» 0.40
» di Como (Lariana)	» 0.30	» 0.40
» d'Iseo	» 0.30	» 0.40
Linea Cerignola stazione-Cerignola città	» 0.05	» 0.10
» Ofantino-Saline Margherita di Savoia	» 0.05	» 0.10
» Roma-Ronciglione-Viterbo	» 0.20	» 0.35
» Varese-Porto Ceresio	» 0.15	» 0.20
» Roma-Albano-Nettuno	» 0.30	» 0.50

(1) Compresa la sopratassa di transito o di trasbordo. — (2) È ammesso il cumulo delle distanze fra tutte le linee della Veneta, esclusa la Torre-Schio-Arsiero.

Modificazioni

Modificazioni

Servizio cumulativo ferroviario marittimo fra il Continente e la Sicilia (via Napoli-Palermo), le isole Capraia e Gorgona (via Livorno), le isole d'Elba e Pianosa (via Piombino), la Sardegna (via Civitavecchia) e fra la Sicilia e la Sardegna (via Palermo).

Prezzi da applicarsi separatamente pel percorso marittimo, delle ferrovie Sarde (Compagnia Reale) e della Rete Sicula:

	Sino a Kg. 10	Oltre 10 e sino a 20 Kg.
Percorsi marittimi fra il Continente e la Sardegna (*), fra Napoli e Palermo, fra Palermo e Cagliari.	L. 0.80	L. 1 —
Livorno-Isole Capraia e Gorgona (***)	» 0.60	» 0.70
Piombino-Isole d'Elba e Pianosa (**) (***)	» 0.60	» 0.70
Ferrovie Sarde (Compagnia Reale)	» 0.60	» 0.90

(*) La via normale è Civitavecchia-Golfo Aranci. I transiti di Genova, Livorno, Napoli e, rispettivamente, Porto Torres e Cagliari sono facoltativi per il pubblico per le spedizioni fra il Continente e la Sardegna, però senza garanzia per i termini di resa, a sensi dell'articolo 20 della Tariffa del servizio cumulativo ferroviario marittimo colla Sardegna.

(**) Compresa la soprattassa di 0.10 per la consegna dalla stazione al piroscafo e viceversa.

(***) Per quanto riguarda le isole di Capraia, Gorgona e Pianosa, il servizio ha luogo soltanto nel senso dal Continente alle isole stesse.

N. B. *Le condizioni stabilite per le grandi Reti valgono anche per le ferrovie secondarie, compresa le ferrovie Sarde* (Compagnia Reale), *pei laghi, per le linee in esercizio speciale e per la Navigazione Generale Italiana*, fatta eccezione per le condizioni 2ª e 5ª.

TARIFFA N. 1 INTERNA DELLA RETE SICULA.

ZONE DI PERCORRENZA	Sino a 5 Kg.	Oltre 5 e sino a 10 Kg.	Oltre 10 e sino a 15 Kg.	Oltre 15 e sino a 20 Kg.
Sino a 100 chilometri	0. 45	0. 60	0. 75	0. 90
Da 101 e sino a 200 chilometri	0. 60	0. 80	1. —	1. 20
Oltre 200 chilometri	0. 70	1. 05	1. 40	1. 75

SERVIZIO LOCALE

delle linee in esercizio speciale

Le spedizioni in servizio locale delle linee sottoindicate si eseguiscono alle condizioni suesposte ed in base ai seguenti prezzi:

Varese-Porto Ceresio	fino a Kg. 10 L. 0.30	da oltre Kg. 10 a Kg. 20 L. 0.50
Roma-Ronciglione-Viterbo	» » » 0.50	» » » 0.70
Roma-Albano-Nettuno	» » » 0.40	» » » 0.60

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il Ministro dei Lavori Pubblici
G. GIUSSO.

Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio
G. ZANARDELLI.

Il Ministro delle Finanze
WOLLEMBORG.

Il Ministro del Tesoro
DI BROGLIO.

PROGETTO

TARIFFA SPECIALE N. 11 G. V.

(*in sostituzione dell'attuale tariffa speciale N. 1 G. V. Serie B*)

NB. Sono esclusi dalla presente tariffa i trasporti da e per Modane, Ala, Cormos, Pontafel, e da e per stazioni non appartenenti alle Grandi Reti.

PACCHI FERROVIALI
(Derrate alimentari, prodotti d'agricoltura e recipienti vuoti indicati nell'elenco sotto riportato)

Spedizioni di un sol collo ciascuna, di peso fino a 20 chilogrammi con affrancazione obbligatoria e senza aggravio di assegni e spese anticipate.

ZONE DI PERCORRENZA	Prezzo per ogni spedizione			
	Fino a 5 Kg.	Da oltre 5 a 10 Kg.	Da oltre 10 a 15 Kg.	Da oltre 15 a 20 Kg.
Fino a 200 chilometri	0. 45	0. 55	0. 70	0. 90
Da 201 a 400 id.	0. 55	0. 70	0. 90	1. 15
Oltre 400 id.	0. 90	1. 15	1. 65	2. 00

AVVERTENZE: *a*) In aggiunta ai prezzi indicati si riscuotono per ogni spedizione:

Centesimi 5 di tassa di trasbordo per la traversata dello stretto di Messina;

» 15 per le formalità doganali al punto di confine per le spedizioni destinate a Chiasso;

» 5 per tassa di facchinaggio esterno per le spedizioni da o per Venezia S. Lucia.

Le merci che fruiscono dei prezzi di questa tariffa sono le seguenti:

Aceto comune.
Acqua dolce, gazosa e minerale.
Aglio.
Agrumi, cioè: aranci, cedri, mandarini, limoni, bergamotti, e simili.
Barbabietole in natura.
Bestiame minuto vivo, in ceste od in gabbie (agnelli, capretti, porcellini).
— minuto macellato, con o senza pelle (agnelli, capretti, porcellini, e simili).
Birra in bottiglie od in barili.
Biscotto di mare.
Bottarga.
Bulbi o radiche di fiori.
Burro fresco.
— salato.
Cacciagione o selvaggina.
Caglio solido e liquido.
Carni affumicate, insaccate (salami, ecc.), salate od altrimenti preparate.
Carni fresche, macellate.
Castagne.
Caviale.
Cereali, compreso l'orzo comune e perlato.
Cipolle.
Conigli vivi.
— morti.
Conserva di ginepro.
Conserve alimentari, di legumi, di ortaglie, di verdura e di frutta, escluse le frutta candite.
Crusca.
Estratti di carne.
Farina di castagne.
— di legumi non torrefatti.
Farine di cereali ed ogni altro prodotto derivante dalla macinazione dei cereali.
Fecola di patate, di riso, di lenticchie.
Fiori freschi (sciolti, in mazzi od in corone) in casse, scatole o ceste, e fiori in acqua salata.
Formaggi freschi.
Formaggi sodi.
Frutte fresche.
— secche.
Funghi freschi.
— secchi od in conserva.
Gamberi e granchi.
Ghiaccio.
Grascie naturali fresche, di bue, di vitello, di porco e simili.
Grasso d'oca.
Lardo e lardoni.
Latte fresco e sterilizzato.
Latte condensato.
Latticini.
Legumi freschi e secchi.
Lievito e glutine.
Lumache in recipienti ben chiusi.
Margarina.
— burrificata (burro artificiale).
Miele.

Modificazioni

Mortadella conservata in scatole.
Mostarda (conserva di frutta senapata).
Mosto.
Neve.
Noci di cocco intere.
Olii mangerecci, compresi quelli di cotone, di lino, di sesamo e di noci.
Olive in natura ed in conserva.
Ortaglie e verdure fresche.
— e verdure semplicemente essiccate.
Ostriche, cappe, ricci e frutti di mare in genere.
Pane comune, compresi i grissini.
Paste da vermicellaio.
Patate.
Pesci vivi d'ogni specie e pesci morti freschi.
— secchi ed in qualunque modo preparati.
Piante (rami e foglie fresche di) per ornamento.
— vive fruttifere od ornamentali, con o senza terra.
Piantine da aria aperta, da tepidario e da serra, con o senza vaso, in ceste o casse coperte con tela o paglia.
— come sopra, in cassette di legno, impagliate od imballate.
Pine o pigne.
Pollame vivo o morto, compresi i piccioni (anche viaggiatori), le tortore e simili animali domestici.
Pomidoro al naturale conservati in scatole di latta.
— (conserva o salsa di).
Rane.
Recipienti vuoti nominati nella tariffa speciale N. 5 G. V.
Riso e risone.
Senapa in composta.
Siero di latte o di sangue.
Strutto o grasso cotto di porco.
Sugna fresca.
Tartarughe.
Tartufi.
Tonno sott'olio.
Uova e chiaro d'uova.
— vive di pesce.
— di tonno compresse ed essiccate (Bottarga).
Vermouth anche con china.
Vini comuni. (1).

---

(1) Per la distinzione della qualità dei vini, agli effetti della tassazione, vedasi quanto è stabilito per i vini nella nomenclatura e classificazione delle merci a P. V.

Modificazioni

CONDIZIONI

1ª Per i trasporti da eseguirsi in base a questa tariffa, occorre la presentazione di una speciale richiesta di spedizione conforme al modello stabilito. Tale richiesta implica l'accettazione, da parte del mittente, delle particolari condizioni a cui è vincolata questa tariffa, nonchè delle condizioni generali per l'applicazione delle tariffe speciali comuni, in quanto non siano modificate dalle condizioni particolari predette.

2ª Ogni spedizione non può essere costituita da più di un collo e non può effettuarsi che in porto affrancato.

3.ª I colli debbono essere imballati o condizionati in modo da poter essere caricati, trasportati e scaricati senza pericolo di danno, tanto per le merci che contengono, quanto per le altre con le quali si possono trovare in contatto. Non possono fruire di questa tariffa i liquidi in damigiane, in bottiglioni ovvero in fiaschi se non riposti in casse od in robuste gabbie a liste di legno. Si considerano però e si tassano come liquidi in recipienti di vetro riposti in casse quelli in damigiane del genere descritto nella nota (1) all'avvertenza *d)* della tariffa speciale N. 3 G. V.

4ª Ogni collo deve essere munito, a cura del mittente, dell'etichetta facente parte della richiesta di cui alla condizione 1ª; etichetta che deve portare chiaramente scritte tutte le indicazioni volute dalla medesima.

5ª I prezzi di questa tariffa non sono applicabili ai colli ingombranti, quelli cioè di volume eccedente i mc. 0,250, o che abbiano una delle dimensioni superieri a m. 2.

6ª Non sono ammessi nè assegni nè spese anticipate.

7ª La consegna a domicilio è obbligatoria in tutte quelle località nelle quali, esistendo tale servizio, la relativa tassa non è superiore a centesimi 15 per ogni spedizione. La tassa per la consegna a domicilio deve essere pagata dal destinatario all'atto del ricevimento della merce.

8ª In caso di perdita, ammanco od avaria, l'interessato non può pretendere un indennizzo superiore a L. 3 per chilogramma di merce, con diritto però nell'Amministrazione ferroviaria di liquidare tale indennizzo in ragione del prezzo degli oggetti in comune commercio al luogo di partenza, qualora questa maniera di liquidazione importi un indennizzo minore.

9ª Previa domanda del mittente, scritta sulla richiesta di spedizione, i trasporti potranno essere eseguiti coi treni accelerati e diretti. Questa facoltà di acceleramento è comunque subordinata alle esigenze del servizio ferroviario, sicchè le Amministrazioni, a loro esclusivo giudizio, potranno limitarla o sospenderla interamente, previo avviso al pubblico nelle stazioni interessate. Le sopratasse per i detti treni, da applicarsi per l'intera percorrenza del trasporto anche quando l'inoltro col treno accelerato o diretto avesse luogo solo parzialmente, sono le seguenti:

Per le prime due zone: treno accelerato 0.15, treno diretto 0.30
Per l'ultima zona: » » 0.30 » » 0.60

10ª Per i colli da consegnarsi in stazione e per quelli dei quali, per fatto non imputabile all'Amministrazione, non fosse stato possibile il recapito al destinatario, è dovuta una tassa di magazzinaggio di centesimi 5 per collo e per giorno, decorrenda dal terzo giorno successivo all'arrivo.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il Ministro dei Lavori Pubblici
G. GIUSSO.

Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio
G. ZANARDELLI.

Il Ministro delle Finanze
WOLLEMBORG.

Il Ministro del Tesoro
DI BROGLIO.

La presente è vendibile al prezzo di un centesimo. Mod. 1266.

Trasporti di derrate alimentari, prodotti di agricoltura e recipienti vuoti (*vedi elenco a tergo*).

Etichetta N.

STRADE FERRATE ITALIANE

SOCIETÀ ITALIANA per le Strade Ferrate del Mediterraneo
Società anonima sedente in Milano
Capitale L. 180 milioni interamente versato
Ammortizzato per L. 364,500

SOCIETÀ ITALIANA per le Strade Ferrate Meridionali
Società anonima sedente in Firenze
Capitale L. 260 milioni interamente versato
Esercizio della Rete Adriatica

Spazi riservati alle marche

Le marche devono essere applicate dalle stazioni mittenti in modo che una metà si trovi sulla richiesta e l'altra sulla ricevuta e devono essere annullate col timbro ad umido.

RICHIESTA DI SPEDIZIONE A GRANDE VELOCITÀ

per un sol collo di peso sino a 20 Kg. in base alla tariffa speciale N. 11 con affrancazione obbligatoria

(*Questa richiesta, da compilarsi dallo speditore, è valevole anche pei trasporti dal Continente alla Rete Sicula*)

Timbro della stazione mittente

Via da percorrere ______

Stazione mittente ______ Stazione destinataria ______ Stazione definitiva ______

Consegna (1) ______

Mittente ______ via ______ N. ______

Destinatario ______ via ______ N. ______

Un ______ contenente ______
(pacco, cesta, cassa, scatola ecc.)

Peso { dichiarato Kg. ______ / riconosciuto Kg. ______ }

Si domanda l'inoltro con treno (2) ______

______ *li* ______ *190*__

(1) Indicare in stazione quando non si intende la merce sia recapitata a domicilio nelle località ove la tassa è superiore a 0,15.
(2) Indicare, se del caso, *diretto* od *accelerato*.

Società Italiana per le STRADE FERRATE DEL MEDITERRANEO
Società anonima sedente in Milano
Capitale L. 180 milioni interamente versato
Ammortizzato per L. 364,500

Società Italiana per le STRADE FERRATE MERIDIONALI
Società Anonima sedente in Firenze
Capitale L. 260 milioni interamente versato

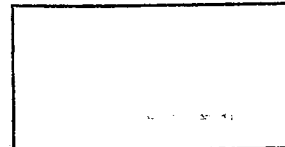
Esercizio della Rete Adriatica

Ricevuta di spedizione
da compilarsi dalla Stazione di partenza

Un ______

contenente ______

Peso riconosciuto
Kg. ______

Timbro della Stazione mittente

Etichetta da servire per l'indirizzo sul collo

(Questa etichetta, da compilarsi dallo speditore, deve essere staccata e solidamente applicata al collo)

Staz. mittente ______ Staz. destinataria ______ Staz. definitiva ______

Mittente ______ via ______ N. ______

Destinatario ______ via ______ N. ______

Contenuto del collo ______

Nomenclatura

delle merci ammesse alla tariffa speciale N. 11 G. V.

Aceto comune.
Acqua dolce, gazosa e minerale.
Aglio.
Agrumi, cioè: aranci, cedri, mandarini, limoni, bergamotti e simili.
Barbabietole in natura.
Bestiame minuto vivo, in ceste od in gabbie (agnelli, capretti, porcellini).
— minuto macellato con o senza pelle (agnelli capretti, porcellini e simili).
Birra in bottiglie ed in barili.
Biscotto di mare.
Bottarga.
Bulbi o radiche di fiori.
Burro fresco.
— salato
Cacciagione o selvaggina.
Caglio solido e liquido.
Carni affumicate, insaccate (salumi, ecc.), salate od altrimenti preparate.
— fresche macellate.
Castagne.
Caviale.
Cereali, compreso l'orzo comune e perlato.
Cipolle.
Conigli vivi.
— morti.
Conserva di ginepro.
Conserve alimentari, di legumi, di ortaglie, di verdura e di frutta, escluse le frutta candite.
Crusca.
Estratti di carne.
Farina di castagna.
— di legumi non torrefatti.
Farine di cereali ed ogni altro prodotto derivante dalla macinazione dei cereali).
Fecola di patate, di riso, di lenticchie.
Fiori freschi (sciolti in mazzi od in corone) in casse, scatole o ceste e fiori in acqua salata.
Formaggi freschi.
— sodi.
Frutte fresche.
— secche.
Funghi freschi.
— secchi od in conserva.
Gamberi e granchi.
Ghiaccio.
Grascie naturali, fresche, di bue, di vitello, di porco, e simili.
Grasso d'oca.
Lardo e lardoni.
Latte fresco e sterilizzato.
— condensato.
Latticini.
Legumi freschi e secchi.
Lievito e glutine.
Lumache in recipienti ben chiusi.
Margarina.
— burrificata (burro artificiale).
Miele.
Mortadella conservata in scatole.
Mostarda (conserva di frutta senapata).
Mosto.
Neve.
Noci di cocco intere.
Olii mangerecci, compresi quelli di cotone, di lino, di sesamo e di noci.
Olive in natura ed in conserva.
Ortaglie e verdure fresche.
— e verdure semplicemente essiccate.
Ostriche, cappe, ricci e frutti di mare in genere.
Pane comune, compresi i grissini.
Paste da vermicellaio.
Patate.
Pesci vivi d'ogni specie e pesci morti freschi.
— secchi ed in qualunque modo preparati.
Piante (rami e foglie fresche di) per ornamento.
— vive fruttifere od ornamentali, con o senza terra.
Piantine [illegible] aria aperta, da tepida[illegible] da serra, con o senza vaso, in ceste o casse coperte con tela o paglia.
— come sopra, in cassette di legno, impagliate od imballate.
Pine o **pigne.**
Pollame vivo o morto, compresi i piccioni (anche viaggiatori), le tortore e simili animali domestici.
Pomidoro al naturale conservati in scatole di latta.
— (conserva o salsa di).
Rane.
Recipienti vuoti nominati nella tariffa speciale N. 5 G. V.
Riso e **risone.**
Senape in composta.
Siero di latte o di sangue.
Strutto o grasso cotto di porco.
Sugna fresca.
Tartarughe.
Tartufi.
Tonno sott'olio.
Uova o chiaro d'uova.
— vive di pesce.
— di tonno compresse ed essiccate (Bottarga).
Vermouth, anche con china.
Vini comuni (1).

(1) Per la distinzione della qualità dei vini, agli effetti della tassazione, vedasi quanto è stabilito per i vini nella nomenclatura e classificazione

Tariffa speciale N. 11 G. V.

Zone di percorrenza	Prezzo per ogni spedizione non compresa la tassa di bollo			
	Fino a 5 Kg.	Da oltre 5 a 10 Kg.	Da oltre 10 a 15 Kg.	Da oltre 15 a 20 Kg.
Fino a 200 Km.	0 45	0 55	0 70	0 90
Da 201 a 400 Km.	0 55	0 70	0 90	1 15
Oltre 400 Km.	0 90	1 15	1 65	2 00

Avvertenze: *a)* In aggiunta ai prezzi indicati si riscuotono per ogni spedizione: Centesimi 5 di tassa di trasbordo per la traversata dello stretto di Messina: Cent. 15 per le formalità doganali al punto di confine per le spedizioni destinate a Chiasso: Centesimi 5 per tassa di facchinaggio esterno per le spedizioni da o per Venezia S. Lucia.

Estratto delle condizioni.

2. Ogni spedizione non può essere costituita da più di un collo e non può effettuarsi che in porto affrancato.

5. I prezzi di questa tariffa non sono applicabili ai colli ingombranti, quelli cioè di volume eccedente i mc. 0,250, o che abbiano una delle dimensioni superiore a m. 2.

6. Non sono ammessi nè assegni, nè spese anticipate.

7. La consegna a domicilio è obbligatoria in tutte quelle località nelle quali esistendo tale servizio, la relativa tassa non è superiore a centesimi 15 per ogni spedizione. La tassa per la consegna a domicilio deve essere pagata dal destinatario all'atto del ricevimento della merce.

8. In caso di perdita, ammanco od avaria, l'interessato non può pretendere un indennizzo superiore a L. 3 per chilogrammo di merce, con diritto però nell'Amministrazione ferroviaria di liquidare tale indennizzo in ragione del prezzo degli oggetti in comune commercio al luogo di partenza, qualora questa maniera di liquidazione importi un indennizzo minore.

9. Previa domanda del mittente, scritta sulla richiesta di spedizione, i trasporti potranno essere eseguiti coi treni accelerati e diretti. Questa facoltà di acceleramento è comunque subordinata alle esigenze del servizio ferroviario, sicchè le Amministrazioni, a loro esclusivo giudizio, potranno limitarla o sospenderla interamente, previo avviso al pubblico nelle stazioni interessate. Le sovratasse per i detti treni, da applicarsi per l'intera percorrenza del trasporto anche quando l'inoltro col treno accelerato o diretto avesse luogo solo parzialmente, sono le seguenti: Per le prime due zone: treno accelerato 0,15, treno diretto 0.30 — Per l'ultima zona: treno accelerato 0,30, treno diretto 0,60.

10. Per i colli da consegnarsi in stazione e per quelli dei quali per fatto non imputabile all'Amministrazione non fosse stato possibile il recapito al destinatario, è dovuta una tassa di magazzinaggio di cent. 5 per collo e per giorno decorrenda dal terzo giorno successivo all'arrivo.

Tariffa speciale N. 11 G. V.

Zone di percorrenza	Prezzo per ogni spedizione non compresa la tassa di bollo			
	Fino a 5 Kg.	Da oltre 5 a 10 Kg.	Da oltre 10 a 15 Kg.	Da oltre 15 a 20 Kg.
Fino a 200 Km.	0 45	0 55	0 70	0 90
Da 201 a 400 Km.	0 55	0 70	0 90	1 15
Oltre 400 Km.	0 90	1 15	1 65	2 00

Avvertenze: *a)* In aggiunta ai prezzi indicati si riscuotono per ogni spedizione: cent. 5 di tassa di trasbordo per la traversata dello stretto di Messina; cent. 15 per le formalità doganali al punto di confine per le spedizioni destinate a Chiasso: cent. 5 per tassa di facchinaggio esterno per le spedizioni da o per Venezia S. Lucia.

Estratto delle condizioni

2. Ogni spedizione non può essere costituita da più di un collo e non può effettuarsi che in porto affrancato.

5. I prezzi di questa tariffa non sono applicabili ai colli ingombranti, quelli cioè di volume eccedente i mc. 0,250, o che abbiano una delle dimensioni superiori a m. 2.

6. Non sono ammessi nè assegni, nè spese anticipate.

7. La consegna a domicilio è obbligatoria in tutte quelle località nelle quali, esistendo tale servizio, la relativa tassa non è superiore a cent. 15 per ogni spedizione. La tassa per la consegna a domicilio deve essere pagata dal destinatario all'atto del ricevimento della merce.

8. In caso di perdita, ammanco od avaria, l'interessato non può pretendere un indennizzo superiore a L. 3 per chilogrammo di merce, con diritto però nell'Amministrazione ferroviaria di liquidare tale indennizzo in ragione del prezzo degli oggetti in comune commercio al luogo di partenza, qualora questa maniera di liquidazione importi un indennizzo minore.

9. Previa domanda del mittente, scritta sulla richiesta di spedizione, i trasporti potranno essere eseguiti coi treni accelerati e diretti. Questa facoltà di acceleramento è comunque subordinata alle esigenze del servizio ferroviario, sicchè le Amministrazioni, a loro esclusivo giudizio, potranno limitarla o sospenderla interamente, previo avviso al pubblico nelle stazioni interessate. La sopratassa per i detti treni, da applicarsi per l'intera percorrenza del trasporto anche quando l'inoltro col treno accelerato o diretto avesse luogo solo parzialmente, sono le seguenti:

Per le due prime zone: treno accelerato 0,15, treno diretto 0,30
Per l'ultima zona: » 0,30, » 0,60

10. Per i colli da consegnarsi in stazione e per quelli dei quali per fatto non imputabile all'Amministrazione non fosse stato possibile il recapito al destinatario, è dovuta una tassa di magazzinaggio di cent. 5 per collo e per giorno, decorrenda dal terzo giorno successivo all'arrivo.

TIMBRI

delle stazioni di transito e di diramazione

del conduttore del treno d'arrivo

Il Numero 357 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto che col 31 dicembre 1899 ha avuto termine il Consorzio universitario di Pavia, la cui costituzione venne approvata col R. decreto 6 giugno 1875, n. 2543;

Veduta la Convenzione stipulata addì 25 giugno 1901, che proroga per un biennio il Consorzio predetto;

Veduto l'articolo 2 della Convenzione predetta, nel quale l'Ospedale di San Matteo fa riserve circa la validità della transazione 5 gennaio 1805, inserta nello stromento 20 marzo dello stesso anno a rogito Oppizzi, riguardante gli obblighi dello Spedale verso l'Università di Pavia;

Ritenuto che l'Università Pavese, e per essa lo Stato, non può rinunziare ai diritti che le spettano verso lo Spedale di San Matteo in virtù della transazione 5 gennaio 1805, inserta nello stromento 20 marzo dello stesso anno a rogito del dottor Giovanni Oppizzi, fu notaio di Pavia, e delle Convenzioni 30 giugno 1866, approvate col R. decreto del 22 agosto successivo, e 12 novembre 1868, approvate col R. decreto del 29 novembre stesso anno;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvata la Convenzione per la proroga del Consorzio universitario di Pavia, stipulata addì 25 giugno 1901, annessa al presente decreto e firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione.

Art. 2.

È fatta espressa riserva dei diritti spettanti alla R. Università di Pavia, e per essa allo Stato, verso lo Spedale di San Matteo in Pavia, in virtù della transazione 5 gennaio 1805 inserta nello stromento 20 marzo stesso anno a rogito Oppizzi, e delle Convenzioni 30 giugno 1866 approvata col R. decreto del 22 agosto successivo, e 12 novembre 1868 approvata col R. decreto 29 dello stesso mese di novembre.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 luglio 1901.

VITTORIO EMANUELE.

N. Nasi.

Visto, *Il Guardasigilli:* Cocco-Ortu.

CONVENZIONE per la proroga del Consorzio universitario.

In questo giorno 25 giugno dell'anno 1901 in Pavia;

Premesso che il Consorzio universitario degli Enti locali, costituito con R. decreto 6 giugno 1875, n. 2543 (serie 2ª), è scaduto col 31 dicembre 1899;

Che il nuovo Consorzio lombardo, pel quale pendono tuttora le ultime pratiche, non è ancora costituito;

Per non privare nell'intervallo l'Università di Pavia dei sussidî consorziali finora goduti, ritenendo opportuno assicurarne la concessione con un accordo provvisorio;

Considerando che il Ministero dell'Istruzione Pubblica ha, con nota 13 giugno 1901, n. 3821, autorizzata la stipulazione della Convenzione;

I sottoscritti signori prof. cav. uff. avv. Pasquale Del Giudice - Rettore della R. Università;

Prof. grand'uff. Pietro Pavesi - Sindaco della città di Pavia;

Avv. cav. Ferdinando Albertario - Presidente della Deputazione provinciale;

Ing. Emilio Franchi Maggi - Presidente dell'Amministrazione del Ghislieri;

Avv. Paride Beretta - ff. di Presidente dell'Ospedale;

convenuti nel gabinetto del Rettore di questa R. Università, hanno stipulato quanto segue:

1.°

Il R. Collegio Ghislieri, la Provincia di Pavia, il Comune di Pavia e l'Ospedale civico di San Matteo s'impegnano di continuare a corrispondere, in beneficio dell'Università, gli stessi contributi che prestavano in virtù del Consorzio del 1875 fino alla erezione definitiva del nuovo Consorzio lombardo, e in ogni caso non oltre la fine del dicembre 1901.

Tali contributi sono per:

il Collegio Ghislieri di	L. 20,000
il Comune di Pavia di.	» 10,000
la Provincia di Pavia di	» 7,000
l'Ospedale di San Matteo di	» 5,000

2.°

Il contributo dell'Ospedale si ritiene subordinato alle seguenti due condizioni:

1° che da parte del R. Governo non si pretenda per lo stesso periodo di tempo il pagamento dei 400 zecchini, di cui nella Convenzione 5 gennaio 1805, inserta nell'istromento 20 marzo stesso anno, a rogito Oppizzi, fatta ogni riserva da parte dell'Ospedale circa il valore e l'efficacia da attribuirsi alla Convenzione medesima;

2° che tale contributo sia applicato esclusivamente all'incremento degli studî medico-chirurgici, pei quali soltanto l'Ospedale si crede dagli scopi della sua istituzione autorizzato a concorrere nel presente Consorzio.

3.°

Il pagamento delle quote di concorso, la rappresentanza dei singoli Corpi contribuenti, l'amministrazione e l'erogazione dei fondi, sono regolati in tutto colle norme del Consorzio del 1875.

4.°

Il bilancio di erogazione dei detti contributi e il conto consuntivo saranno sottoposti all'approvazione del Ministro della Pubblica Istruzione.

5.°

L'effetto della presente Convenzione s'intende sia cominciato sin dal tempo della cessazione del mentovato Consorzio del 1875, cioè dal 1° gennaio 1900, avendo i singoli Enti consorziati versato in anticipazione le loro quote di concorso pel detto anno.

6.°

Tutte le spese della presente Convenzione si convengono a carico della R. Università.

f.° PASQUALE DEL GIUDICE.
» Prof. P. PAVESI, sindaco.
» EMILIO FRANCHI MAGGI.
» Avv. FERDINANDO ALBERTARIO.
» Avv. PARIDE BERETTA.

Visto, d'ordine di S. M. il Re:
Il Ministro della Pubblica Istruzione
N. NASI.

Il Numero 358 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 30 giugno 1901, n. 264, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero della Pubblica Istruzione per l'esercizio 1901-902;

Veduto il decreto Reale 23 ottobre 1895, n. 645, col quale sono approvate le modificazioni al ruolo organico del personale della Scuola di applicazione per gl'Ingegneri di Roma;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Al ruolo organico del personale della R. Scuola di applicazione per gl'Ingegneri di Roma è aggiunto un posto di professore ordinario, con lo stipendio di L. 5000, a decorrere del 16 luglio 1901.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 luglio 1901.

VITTORIO EMANUELE.
N. NASI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero 359 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 26 marzo 1899, n. 106, che approva la Convenzione stipulata tra il Governo, il Comune, la Provincia e l'Università di Bologna, sciogliendo il Consorzio universitario istituito col R. decreto 14 gennaio 1877, n. 3647;

Veduto l'articolo 3 della legge stessa, in virtù del quale è cancellato dal bilancio dell'entrata, per l'esercizio 1898-99 e successivi esercizi, il contributo di L. 80,000, posto a carico del Consorzio universitario di Bologna, quale concorso nella spesa per quella Scuola di applicazione per gl'Ingegneri;

Veduto il R. decreto 23 ottobre 1895, n. 645, col quale sono approvate le modificazioni al ruolo organico del personale della Scuola suddetta;

Veduta la legge 30 giugno 1901, n. 264, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero della Pubblica Istruzione per l'esercizio 1901-902;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato il ruolo organico del personale della R. Scuola di applicazione per gl'Ingegneri di Bologna, secondo la tabella annessa al presente decreto e firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro predetto, a decorrere dal 16 luglio 1901.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 luglio 1901.

VITTORIO EMANUELE.
N. NASI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

RUOLO ORGANICO del personale della R. Scuola d'applicazione per gl'ingegneri in Bologna.

Direttore	L.	2000
Direttori e Condirettori di Gabinetto	»	4800
8 Professori ordinarî	»	40000
Professori straordinarî	»	12000
Professori incaricati	»	8750
Assistenti	»	15370
1 Meccanico	»	2000
1 Custode dell'orto agrario	»	720
1 Segretario	»	3500
1 Vice-Segretario	»	2500
1 Vice-Segretario	»	1500
Inservienti	»	5000
Totale	L.	98140

Roma, addì 10 luglio 1901.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro della Pubblica Istruzione
N. NASI.

Il Numero 360 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 30 giugno 1901, n. 264, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero della Pubblica Istruzione per l'esercizio 1901-902;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I ruoli organici del personale di alcuni Istituti scientifici annessi alle RR. Università di Palermo,

Parma, Roma e Torino ed il ruolo organico del R. Osservatorio astronomico del Collegio Romano ed annesso Museo Copernicano, sono modificati in conformità della tabella *A*, allegata al presente decreto e firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro predetto.

Art. 2.

Sono istituiti nelle RR. Università di Modena e di Sassari alcuni nuovi Stabilimenti scientifici, ed approvati i ruoli organici relativi, in conformità dell'annessa tabella *B*, firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro predetto.

Queste disposizioni avranno effetto dal 16 luglio 1901.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 luglio 1901.

VITTORIO EMANUELE.

N. NASI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

A.

TABELLA che modifica i ruoli organici di alcuni Stabilimenti scientifici delle RR. Università di Palermo, Parma, Roma e Torino e del R. Osservatorio astronomico del Collegio Romano ed annesso Museo Copernicano.

UNIVERSITA' DI PALERMO

Gabinetto di medicina legale.

Direttore	L.	700
1 Assistente	»	1200
1 Servente	»	700
Totale	L.	2600

Clinica medica.

Direttore	L.	800
1 Aiuto	»	1200
2 Assistenti a L. 900	»	1800
1 Preparatore	»	900
Totale	L.	4700

UNIVERSITA' DI PARMA

Clinica oculistica.

Direttore	L.	800
1 Aiuto	»	1200
1 Assistente	»	500
Totale	L.	2500

UNIVERSITA' DI ROMA

Gabinetto di antropologia.

Direttore	L.	700
1 Assistente	»	1000
1 Assistente	»	500
1 Servente	»	720
Totale	L.	2920

Clinica psichiatrica.

Direttore	L.	800
2 Aiuti a L. 1000	»	2000
1 Servente	»	900
Totale	L.	3700

Istituto fisiologico.

Direttore	L.	700
1 Aiuto	»	1800
1 Aiuto	»	1500
1 Aiuto	»	1200
1 Preparatore	»	1500
2 Serventi a L. 900	»	1800
1 Custode dell'Istituto anatomo-fisiologico	»	1440
Totale	L.	9940

UNIVERSITA' DI TORINO

Cattedra di patologia speciale dimostrativa medica.

1 Aiuto	L.	1200
1 Assistente	»	1000
1 Servente	»	600
Totale	L.	2800

Clinica chirurgica operatoria.

Direttore	L.	800
1 Assistente	»	1300
2 Assistenti a L. 1000	»	2000
2 Assistenti a L. 600	»	1200
Totale	L.	5300

OSSERVATORIO ASTRONOMICO DEL COLLEGIO ROMANO ED ANNESSO MUSEO COPERNICANO

1 Astronomo aggiunto	L.	4000
1 Assistente	»	2000
1 Custode meccanico	»	1600
2 Inservienti per l'Osservatorio ed annesso Museo	»	2000
Totale	L.	9600

Roma, addì 10 luglio 1901.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro della Pubblica Istruzione
N. NASI.

B.

TABELLA dei ruoli organici di alcuni Stabilimenti scientifici delle RR. Università di Modena e Sassari che vengono istituiti.

UNIVERSITA' DI MODENA

Gabinetto di medicina legale

1 Assistente	L.	1000
1 Servente	»	720
Totale	L.	1720

Gabinetto di anatomia patologica.

Direttore . . . . L.	700
1 Assistente . . . . »	1000
1 Servente . . . . »	720
Totale . . . L.	2420

UNIVERSITA' DI SASSARI

Gabinetto di medicina legale.

1 Assistente. . . . . L.	900
1 Servente. . . . . »	600
Totale . . . L.	1500

Roma, addì 10 luglio 1901.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro della Pubblica Istruzione
N. NASI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 22 luglio 1901, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Rodi (Foggia).*

SIRE!

Il R. Commissario di Rodi ha in breve tempo riordinato l'ufficio e i servizi comunali, riattivata la riscossione d'importanti crediti per i quali la cessata Amministrazione nulla aveva fatto, risolse antiche questioni e definì varie pendenze litigiose.

Ma perchè egli possa completare il suo lavoro inteso a ricondurre quel Municipio al suo normale funzionamento, e per dar tempo al ristabilirsi della calma nel paese, senza della quale non sarebbe possibile costituire un'Amministrazione compatta e vitale, occorre prorogare di due mesi la durata della missione, come si provvede con lo schema di decreto, che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di V. M.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Veduto il Nostro precedente decreto, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Rodi, in provincia di Foggia;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Rodi è prorogato di due mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 22 luglio 1901.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 22 luglio 1901, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di San Marco la Catola (Foggia).*

SIRE!

Col 28 corrente verrebbero a scadere i poteri del R. Commissario di San Marco la Catola, il quale ha fatto finora quanto stava in lui per ricondurre quel Municipio al suo normale funzionamento. Ma per consolidare i buoni risultati della missione, dar modo al Commissario di completare i suoi studî relativi alla sistemazione finanziaria e al miglioramento igienico del Comune, ottenere la pacificazione degli animi, ed infine per attendere che le operazioni demaniali, da poco tempo iniziate, siano ultimate almeno su quei fondi nei quali diconsi avvenute le maggiori usurpazioni, è assolutamente necessario protrarre a tre mesi il periodo di scioglimento del Consiglio comunale.

Voglia la Maestà Vostra degnarsi di onorare dell'Augusta Sua firma lo schema del relativo decreto.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Veduto il Nostro precedente decreto, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di San Marco la Catola, in provincia di Foggia;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di San Marco la Catola è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 22 luglio 1901.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 22 luglio 1901, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Rosolini (Siracusa).*

SIRE!

Allorchè assunse l'esercizio delle sue funzioni, il R. Commissario di Rosolini trovò i pubblici servizi in completo abbandono, le finanze dissestate, alcuni appalti di opere pubbliche male avviati, deliberazioni eseguite benchè prive della necessaria approvazione, pendenze litigiose mal condotte ed atti irregolari, per i quali era necessario accertare le conseguenti irregolarità. Egli si accinse subito a ristabilire l'ordine nell'Ufficio municipale, a migliorare i servizi, a soddisfare i debiti più urgenti, a dare assetto alle finanze, risolvendo o preparando la definizione delle vertenze che vi si connettono.

Ma perchè possa compiere il suo lavoro, che specialmente dovrà rivolgersi al riordinamento della gestione daziaria e alla sistemazione finanziaria del Comune, è assolutamente necessario prorogare di due mesi i suoi poteri, che altrimenti scadrebbero col 6 agosto.

A ciò provvede lo schema di decreto, che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Veduto il Nostro precedente decreto, con cui venne

sciolto il Consiglio comunale di Rosolini, in provincia di Siracusa;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Rosolini è prorogato di due mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 22 luglio 1901.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Ricompense al valor civile.

Medaglia di bronzo.

Con RR. decreti dell'11 aprile 1901, su proposta del Ministro dell'Interno:

Mora Giuseppe, tenente complemento fanteria.

Affrontò coraggiosamente e consegnò alle guardie municipali un pregiudicato che in una rissa sparava colpi di pistola contro gli avversari. — Castel Gandolfo (Roma), 18 marzo 1900.

Frontani Giuseppe, brigadiere legione carabinieri Firenze.

Con pericolo della vita, riuscì a disarmare un demente che, rinchiuso in una stanza della propria abitazione, minacciava di morte, con una scure, chiunque gli si fosse avvicinato. — Lastra a Signa (Firenze), 19 marzo 1900.

Massini-Cherubini Alessandro, carabiniere id. Firenze.

Riuscì a salvare una persona caduta in un profondo pozzo con metri 3,50 d'acqua e della larghezza di metri 1,30. — Foiano della Chiana (Arezzo), 20 marzo 1900.

Attestato di pubblica benemerenza.

Determinazioni del Ministero dell'Interno in data 5 maggio 1901:

Pezziga Enrico, capitano fanteria di riserva.

Adoperavasi per salvare una giovinetta stata sepolta da una frana. — Caserta, 7 giugno 1900.

Falcone Rodolfo, id. carabinieri legione Cagliari — Mutisio Aristide, tenente 6 bersaglieri — Moitre Giovanni, maresciallo d'alloggio legione carabinieri Torino — Bardelli Giuseppe, furiere maggiore 10 bersaglieri — Rossetti Antonio, brigadiere legione carabinieri Palermo — Enrieu Enrico carabiniere id. Torino — Morzone Federico, id. id. Torino — Giulebbi Giuseppe, id. id. Torino — Moletto Giovanni, id. id. Torino.

Per avere efficacemente cooperato al salvataggio di 56 persone che erano in procinto di perire, per l'inondazione del fiume Tanaro. — Asti (Alessandria), 4 e 5 giugno 1900.

Giusti Pietro, id. id. Milano — Battaglia Emilio, id. id. Milano.

Per essersi distinti nell'operare il salvataggio di varie persone in procinto di perire in occasione di violenti nubifragi. — Cardezza e Beura (Novara), 24 agosto 1900.

Canilli Igino, vice brigadiere carabinieri in congedo illimitato a Bassano (Vicenza).

Riuscì, dopo viva colluttazione e con l'aiuto del padre, ad arrestare due pericolosi pregiudicati. — Bassano (Vicenza), 15 dicembre 1900.

Determinazione del Ministero dell'Interno in data 26 maggio 1901:

Fumi Raniero, caporale allievo ufficiale di complemento reggimento cavalleggeri di Monferrato (13°).

Riuscì, con l'aiuto di altro individuo, a fermare un cavallo che, attaccato ad un veicolo, si era dato a precipitosa fuga con pericolo dei passanti. — Roma, 30 dicembre 1900.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Con R. decreto del 30 giugno 1901:

Magni Ferdinando, tenente legione Napoli, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 16 agosto 1901.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 9 giugno 1901:

Crivellari cav. Cesare, capitano 75 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 luglio 1901.

Con R. decreto del 16 giugno 1901:

Teodorani Paolo, tenente RR. truppe d'Africa, collocato temporaneamente a disposizione del Ministero degli Affari Esteri, a datare dal 10 maggio 1901, per coprire una carica civile nella Colonia Eritrea.

Con RR. decreti del 30 giugno 1901:

Coridori nob. Luigi, tenente in aspettativa per motivi di famiglia, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Baseggio Cristoforo, id. 2 alpini, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Sciarra Carlo, id. 25 fanteria, id. id. id.

Con RR. decreti del 7 luglio 1901:

Baroli Adolfo, capitano in aspettativa per motivi di famiglia, la aspettativa anzidetta è prorogata.

Priora Carlo, id. 70 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Lapolla Ernesto, tenente in aspettativa per motivi di famiglia, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Stella Luigi, id. 88 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie incontrate per ragioni di servizio.

Brichieri-Colombi Carlo, id. 57 id. — Lazzarino Giuseppe, id. 94 id., collocati in aspettativa per motivi di famiglia.

Con RR. decreti del 10 luglio 1901:

Gobbi Giov. Battista, capitano in aspettativa, richiamato in servizio.

Marchisio Giuseppe, id. 45 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Mojolarini Annibale, tenente 29 id., id. id. id.

Folicaldi Giulio, id. 14 id., id. id. per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 30 giugno 1901:

Benzoni cav. Gaetano, tenente colonnello reggimento cavalleggeri Guide, nominato direttore dei depositi cavalli stalloni (comandante del personale dei depositi stessi).

Con R. decreto del 10 luglio 1901:

De Navasques Enrico, sottotenente reggimento cavalleggeri di Padova, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 7 luglio 1901:

Pettazzi Luigi, tenente in aspettativa, richiamato in servizio.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 6 giugno 1901:

Assalini Antonio, capitano in aspettativa per sospensione dall'impiego, richiamato in servizio.

Con R. decreto del 23 giugno 1901:

Aleotti cav. Pietro, maggiore distretto Mantova, collocato a riposo, per anzianità di servizio, dal 16 luglio 1901.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 7 luglio 1901:

Benincasa Vincenzo, capitano medico 62 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Corpo contabile militare.

Con RR. decreti del 7 luglio 1901:

Tartari Ernesto, capitano in aspettativa, richiamato in servizio, distretto Catanzaro.

Medas Ferdinando, tenente in aspettativa, richiamato in servizio.

IMPIEGATI CIVILI.

Capitecnici d'artiglieria e genio.

Con R. decreto del 30 giugno 1901:

Bisazza Giuseppe, capotecnico di 1ª classe, accettata la dimissione dall'impiego.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con RR. decreti del 23 giugno 1901:

Allodi cav. Aldobrandino, maggiore generale — Troya cav. Ettore, colonnello fanteria — Sica Arcangelo, id., collocati a riposo, per anzianità di servizio, ed inscritti nella riserva.

I seguenti ufficiali sono collocati a riposo, per anzianità di servizio, ed inscritti nella riserva:

Borio cav. Francesco, colonnello fanteria — Minghini cav. Luigi, id. personale permanente distretti — Achiardi cav. Cosimo, id. id. id. — Gastaldi cav. Ottavio, id. id. id. — Carasso cav. Giacomo, id. id. id. — Del Bono cav. Pasquale, id. id. id. — Bellini cav. Francesco, colonnello fanteria — Oriani cav. Attilio, id. id. — Murè cav. Edoardo, id. personale permanente distretti — Cauda cav. Francesco, tenente colonnello fanteria — Cavallini cav. Antonio, capitano id. — Fasola nob. Giovanni, tenente colonnello personale permanente distretti — Giraudo cav. Sebastiano, maggiore id. id. — Pezzorno cav. Angelo, id. id. id. — Porzio cav. Federico, capitano id. id. — Peyron Edoardo, id. fanteria — Treves Giuseppe, id. id. — Negro Gioacchino, id. id. — Brandolisio Angelo, id. personale permanente distretti.

Con RR. decreti del 30 giugno 1901:

Fallanca cav. Francesco, tenente generale, collocato a riposo per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

Bondente cav. Giovanni, tenente colonnello commissario, id. id. id., id. id.

Ufficiali di complemento.

Con RR. decreti del 30 giugno 1901:

De Santis Luigi, tenente fanteria — Buratti Gioele, id. id. — Villamena Michele, sottotenente bersaglieri, accettata la dimissione dal grado.

Romagnoli Riccardo, sergente in congedo illimitato, laureato in medicina e chirurgia, nominato sottotenente medico di complemento.

Con RR. decreti del 7 luglio 1901:

Garrisi Antonio, tenente fanteria — Gregorio Giovanni Battista, id. id., cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione di età.

I seguenti tenenti di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione di età, e sono inscritti a loro domanda nella milizia territoriale, arma di fanteria, col grado medesimo:

Greppi Enrico, 5 alpini — Mei-Gentilucci Emilio — Pirozzi Pasquale — Caprioglio Lanfranco.

I seguenti ufficiali cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione d'età, e sono inscritti con lo stesso grado nella riserva, a loro domanda.

Arma di fanteria:

Arrighetti Tacito, tenente (B) — Bassi Anselmo, id. — Brengola Giuseppe, id. — Manuel Gismondi Michele, id. — Peri Bettino, sottotenente (B).

Corpo di commissariato militare:

Leonoro Lidano, tenente commissario.

Rettificato il cognome dei seguenti ufficiali come risulta a fianco di ciascuno di essi:

Torrisi Francesco, tenente fanteria: Torresi Francesco.

Fasamo Adamo, sottotenente id.: Fasano Adamo.

Bovone Erminio, nominato sottotenente commissario di complemento con R. decreto 27 gennaio 1901, revocata la nomina anzidetta.

I sottoindicati militari di 1ª categoria, laureati in zooiatria, i quali compirono presso la scuola di cavalleria il prescritto corso d'istruzione, sono nominati sottotenenti veterinari di complemento:

Mantovani Alfredo — Rovere Giuseppe — Cinotti Felice — Bianchi Luigi — Vogliano Ciro — Becchetti Gualtiero — Grillo Guglielmo — Torazzi Rinaldo — Rossi Guido — Guidetti Egidio — Taccaliti Alfredo — Raffaelli Sebastiano — Magrelli Roberto — Rossi Giacinto — Banfi Giovanni — Bobles Michele — Provenzale Francesco — Penco Sestilio — Massobrio Carlo — Buschetti Alberto — Rossi Eleuterio — Cardelli Pio — Scanavini Cesare — Agonigi Francesco — Masulli Vincenzo — Colesanti Adelelmo — Casale Luigi — Cavalli Camillo — De Nigris Davide — Pittella Luigi.

Con RR. decreti del 10 luglio 1901:

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento fanteria:

Domenichini Mario — Visentini Giulio.

Con RR. decreti del 17 luglio 1901:

I seguenti ufficiali alpini sono chiamati in servizio nel proprio reggimento per giorni 22, dal 4 agosto 1901, in occasione della chiamata alle armi per istruzione dei militari di 1ª categoria delle classi 1871 e 1876 ascritti agli alpini:

Tenenti:

Gennaro Uberto — Nicodano Giovanni — Jorio Ernesto — Pellarini Mario — Bressan Luigi — Romano Lorenzo — Colussi Erminio — Casse Massimino.

Sottotenenti:

Mainetto Marcello — De Luca Guglielmo — Brocchetti Giovanni — Martino Bartolomeo — Scioldo Pietro Enrico — Marchetti Pietro — Galletti Arturo — Gagna Basilio — Gastaldi Pietro — Bianchini Giuseppe — Quirico Francesco — Corlando Quintino — Morandi Battista — Vicenzini Angelo — Gazzera Guglielmo — Bonnet Giovanni — Mamoli Giorgio — Olivazzi Giuseppe — Barbè Eugenio — Cojazzi Felice — Cossettini Guido — De Mezzan Antonino — Basso Giacinto — Balbis Pietro — Cordioli Giuseppe — Poggi Maurizio — Assauto Angelo.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con RR. decreti del 30 giugno 1901:

Pollidori Giovanni, sottotenente medico, promosso tenente.

Torrione Vincenzo, militare di 3ª categoria, laureato in medicina e chirurgia, nominato sottotenente medico di milizia territoriale.

Con RR. decreti del 7 luglio 1901:

Cesarei-Rossi-Leoni Vittorio, capitano 6 alpini — Giaconia Antonino, tenente fanteria — La Manna Pietro, sottotenente id., accettata la dimissione dal grado.

Merlo Paolo Giuseppe, tenente id., cessa, per ragione di età, di appartenere alla milizia territoriale.

Con RR. decreti del 7 luglio 1901:

I seguenti ufficiali di fanteria cessano, per ragione di età, di appartenere alla milizia territoriale, e sono inscritti coll'attuale loro grado nel ruolo degli ufficiali di riserva, fanteria, a loro domanda:

Manzoni cav. Silvio, tenente colonnello — Tornielli marchese Rinaldo id. — Sotgiu Pietro, capitano — Crispino Domenico, id. — Garraffa Giuseppe, id. — Raffaglio Luigi, tenente — Fiorentino Alfonso, id. — Giudicepietro Luigi, id.

I seguenti graduati e militari di truppa in congedo, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa.

Nell'arma di fanteria:

Del Corona Silvio — Iraci Tullio.

Nel corpo contabile militare:

Castelnuovo Carlo — De Filippi Stefano Vittorio.

Ufficiali di riserva.

Con RR. decreti del 7 luglio 1901:

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere alla riserva, per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme:

Giusti cav. Giulio, colonnello — Scavini cav. Edoardo, tenente colonnello — Fandoni Antonio, capitano — Mascarucci Fedoro, tenente.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

(Attuazione della graduatoria unica).

Con decreti Ministeriali del 21 giugno 1901, registrati alla Corte dei conti il 1° luglio 1901:

Pace Luigi, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Campobasso, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Campobasso, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Gagliardi Antonio, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Napoli, applicato alla quarta pretura della stessa città, è nominato alunno di seconda classe nella quarta pretura di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Onorato Giuseppe, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Napoli, applicato alla R. procura presso lo stesso tribunale, è nominato alunno di seconda classe nella R. procura presso il tribunale civile e penale di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Ventre Onofrio, alunno retribuito del tribunale civile e penale di San Miniato, applicato alla pretura di Arezzo, è nominato alunno di seconda classe nella pretura di Arezzo, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Poggi Giovanni Battista, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Firenze, applicato alla procura generale presso la Corte d'appello della stessa città, è nominato alunno di seconda classe nella procura generale presso la Corte d'appello di Firenze, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Patuzzi Enrico, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Torino, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Torino, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Miceli Vincenzo, alunno retribuito del tribunale civile penale di Trapani, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Trapani, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Amico Michele, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Palermo, applicato alla procura generale presso la Corte d'appello della stessa città, è nominato alunno di seconda classe nella procura generale presso la Corte d'appello di Palermo, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Elia Giuseppe, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Salerno, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Salerno, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Pisapia Fiore Gennaro, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Del Gaizo Raffaele, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Mazzonelli Arturo, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Verona, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Verona, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Rizzi Cesare, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Udine, applicato alla R. procura presso quello di Pordenone, è nominato alunno di seconda classe nella R. procura presso il tribunale civile e penale di Pordenone, con l'annua retribuzione di lire 960, del 1° luglio 1901.

Bosi Antonio, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Teramo, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Teramo, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Colussi Ruggero, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Verona, applicato alla prima pretura di Udine, è nominato alunno di seconda classe nella 1ª pretura di Udine, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Freschi Natale, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Arezzo, applicato alla pretura urbana di Firenze, è nominato alunno di seconda classe nella pretura urbana di Firenze, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Calligaris Federico, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Udine, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Udine, con l'annua retribuzione di lire 900, dal 1° luglio 1901

Ferrero Annibale, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Udine, applicato alla pretura di Chioggia, è nominato alunno di seconda classe nella pretura di Chioggia, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Pedrina Giulio, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Vicenza, applicato a quello di Legnago, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Legnago, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Calsamiglia Filippo, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Verona, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Verona, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Mauro Nicolò, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Palermo, applicato alla Corte d'appello della stessa città, è nominato alunno di seconda classe nella Corte d'appello di Palermo, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Bertolotti Giuseppe Giovanni, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Mondovì, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Mondovì, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Arena Luigi, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Ivrea, applicato a quello di Torino, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Torino, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

De Nigris Giovanni, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Napoli, applicato alla Corte d'appello della stessa città, è nominato alunno di seconda classe nella Corte d'appello di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Baravalle Stefano, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Cuneo, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Cuneo, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Barpi Orso, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Venezia, applicato alla procura generale presso la Corte d'appello della stessa città, è nominato alunno di seconda classe nella procura generale presso la Corte d'appello di Venezia, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Liberatore Giustino, alunno retribuito del tribunale civile e pe-

nale di Lanciano, applicato alla pretura della stessa città, e nominato alunno di seconda classe nella pretura di Lanciano, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Brandaglia Fergentino alunno retribuito del tribunale civile e penale di Arezzo, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Arezzo, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Focardi Angiolo, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Firenze, applicato alla Corte d'appello della stessa città, è nominato alunno di seconda classe nella Corte d'appello di Firenze, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Seno Guglielmo Cesare, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Padova, applicato alla pretura di Este, è nominato alunno di seconda classe nella pretura di Este, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

De Carlo Alfonso, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Lecce, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Lecce, con l'annua retribuzione di lire 930, dal 1° luglio 1901.

Borelli David, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Grosseto, applicato alla pretura di Arezzo, è nominato alunno di seconda classe nella pretura di Arezzo, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Vecchioni Domenico, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Napoli, applicato alla quinta pretura della stessa città, è nominato alunno di seconda classe nella 5ª pretura di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

De Longis Gennaro, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Benevento, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Benevento, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Pastore Celentano Isacco, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Potenza, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Potenza, con l'annua retribuzione di lire 960 dal 1° luglio 1901.

Gozzi Giuseppe, alunno retribuito del tribunale civile e penale Udine, applicato alla R. procura presso lo stesso tribunale, è nominato alunno di seconda classe nella R. procura presso il tribunale civile e penale di Udine, con l'annua retribuzione di lire 960 dal 1° luglio 1901.

Cappello Silvano, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Rovigo, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Rovigo, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Abate Michele, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Potenza, applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti con l'annua indennità di lire 300, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Potenza, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901, continuando nella detta applicazione ed a percepire la stessa indennità.

Frezza Domenico, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Melfi, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Melfi, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Trasanna Attilio, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Larino, applicato alla R. procura presso lo stesso tribunale, è nominato alunno di seconda classe nella R. procura presso il tribunale civile e penale di Larino, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Orefice Vincenzo, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Nicastro, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Nicastro, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Attisani Gaetano, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Bari, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Bari, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

De Mattia Pasquale, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Salerno, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Salerno, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Sorrentino Alfonso Maria, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Sgambati Achille, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Lombardi Rodolfo, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Potenza, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Potenza con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Levi Michele, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Varese, applicato a quello di Milano, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Milano, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Canziani Carlo, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Milano, applicato alla pretura di Busto Arsizio, è nominato alunno di seconda classe nella pretura di Busto Arsizio, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Quartapelle Gaetano, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Teramo, applicato alla R. procura presso lo stesso tribunale, è nominato alunno di seconda classe nella R. procura presso il tribunale civile e penale di Teramo, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Mastrorilli Matteo, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Aquila, applicato alla pretura di Vasto, è nominato alunno di seconda classe nella pretura di Vasto, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Pettine Benedetto, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Aquila, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Aquila, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Ollini Paolo, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Novi Ligure, applicato alla 1ª pretura di Alessandria, è nominato alunno di seconda classe nella 1ª pretura di Alessandria, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

La Torre Paolo, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Palmi, applicato alla R. procura presso lo stesso tribunale, è nominato alunno di seconda classe nella R. procura presso il tribunale di Palmi, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Montabone Vittorio, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Torino, applicato alla 4ª pretura della stessa città, è nominato alunno di seconda classe nella 4ª pretura di Torino, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Rivaroli Giuseppe, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Pavullo, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Pavullo, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Pinti Michele, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Avezzano, applicato alla pretura della stessa città, è nominato alunno di seconda classe nella pretura di Avezzano, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Bonvicini Gaetano Ugo, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Brescia, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Brescia, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Gori Attilio, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Firenze, applicato alla 3ª pretura della stessa città, è no-

minato alunno di seconda classe nella 3ª pretura di Firenze, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Castellengo Giuseppe, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Saluzzo, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Saluzzo, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Dell'Orto Augusto, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Alba, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Alba, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Servetti Gaspare Carlo, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Torino, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Torino, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Colacicchi Giulio, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Chieti, applicato alla R. procura presso quello d'Aquila, è nominato alunno di seconda classe nella R. procura presso il tribunale civile e penale di Aquila, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Massimi Luigi, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Aquila, applicato alla pretura di Tossicia, in aspettativa per motivi di salute fino al 17 agosto 1901, con l'assegno pari al terzo della retribuzione, è nominato alunno di seconda classe nella pretura di Tossicia, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901, continuando a percepire il detto assegno fino al termine dell'aspettativa.

Tondi Luigi, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Bari, applicato alla pretura di Foggia, è nominato alunno di seconda classe nella pretura di Foggia, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Ciceri Angelo, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Milano, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Milano, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Buzzetti Camillo, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Lecco, applicato a quello di Sondrio, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Sondrio, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Pinto Salvatore, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Lecce, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Lecce, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Vero Giovanni, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Torino, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Torino, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Magherini Amedeo, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Firenze, applicato alla procura generale presso la Corte d'appello della stessa città, è nominato alunno di seconda classe nella procura generale presso la Corte d'appello di Firenze, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Vincenzi Manfredo, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Reggio Emilia, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Reggio Emilia, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Negri Ugo, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Parma, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Parma, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Consonno Giovanni, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Casale, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Casale, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Parenti Paolo, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Roma, applicato alla 6ª pretura della stessa città, è nominato alunno di seconda classe nella 6ª pretura di Roma, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Gualchi Luigi, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Milano, è nominato alunno di seconda classe, nel tribunale civile e penale di Milano, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Zodda Filippo, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Messina, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Messina, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Spano Giovanni, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Cagliari è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Cagliari con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Noya Beniamino, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Lecce, applicato alla Corte d'appello di Trani, è nominato alunno di seconda classe nella Corte d'appello di Trani, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Cossu Giovanni Maria, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Cagliari, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Cagliari, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Pisanu Raffaele, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Cagliari, applicato alla seconda pretura della stessa città, è nominato alunno di seconda classe nella seconda pretura di Cagliari, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Finetto Giulio Cesare, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Frosinone, applicato alla pretura di Valmontone, è nominato alunno di seconda classe nella pretura di Valmontone, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Vailati Giuseppe, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Bergamo, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Bergamo, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Ferino Salvatore, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Roma, applicato alla Direzione generale di statistica, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Roma, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901, continuando nella detta applicazione.

Zinna Luigi, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Villani Umberto, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Roma, applicato alla pretura di Segni, è nominato alunno di seconda classe nella pretura di Segni, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Minolfi Filippo, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Volpini Ettore, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Roma, applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Roma, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901, continuando nella detta applicazione.

Torgano Gaudenzio, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Vercelli, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Vercelli, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Luotto Stefano, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Biella, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Biella, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Beruti Alfredo, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Torino, applicato alla Corte d'appello della stessa città,

è nominato alunno di seconda classe nella Corte d'appello di Torino, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Gabrielli Aristide, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Roma, applicato alla Corte d'appello della stessa città, è nominato alunno di seconda classe nella Corte d'appello di Roma, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Allora Carlo, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Torino, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Torino, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Ricolfi Bartolomeo Giuseppe, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Mondovì, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Mondovì, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Ronchi Maurizio Francesco, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Brescia, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Brescia, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Censi Francesco, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Spoleto, applicato alla pretura di Sarnano, è nominato alunno di seconda classe nella pretura di Sarnano, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Cappelli Giuseppe, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Potenza, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Potenza, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Migliaccio Ferdinando, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Salerno, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Salerno, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

De Salazar Gennaro, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Palmi, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Palmi, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Giunta Eugenio, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Palmi, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Palmi, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Rosso Giovanni, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Alba, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Alba, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Comboni Emilio, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Salò, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Salò, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Bianco Bernardo, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Napoli, applicato alla pretura di Castellammare di Stabia, è nominato alunno di seconda classe nella pretura di Castellammare di Stabia, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Liguori Giovanni Battista, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Fava Leone, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Torino, applicato alla 3ª pretura della stessa città, è nominato alunno di seconda classe nella 3ª pretura di Torino, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

Despas Giuseppe, alunno retribuito del tribunale civile e penale di Padova, è nominato alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Padova, con l'annua retribuzione di lire 960, dal 1° luglio 1901.

(Continua).

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Disposizione *fatta nel personale dipendente:*

Con R. decreto del 10 luglio 1901 il marchese cav. Erolo Eroli, segretario di 1ª classe, è stato collocato in aspettativa, per ragioni di salute, in seguito a sua domanda, dal 1° di questo stesso mese.

Notificazione.

Con R. decreto del 30 giugno 1901, la Società di mutuo soccorso con previdenza fra il personale subalterno delle Poste e dei Telegrafi, con sede in Torino, è stata autorizzata ad accettare un legato di L. 1000, ad essa spettante in virtù del testamento olografo 25 aprile 1898 del fu sig. Felice Alman.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,051,355 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 50, al nome di Vaccaro Gennaro fu Sabato, domiciliato in Napoli, vincolata d'usufrutto a favore di Menichini *Giovanni* fu Francesco, domiciliato in Ottajano (Napoli), fu così vincolata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi come sopra e vincolarsi d'usufrutto a favore di Menichini *Camillo-Giovanni*, ecc. (come sopra), vero usufruttuario della rendita stessa.

In analogia all'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 27 luglio 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 970,865 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 35, al nome di Jovine *Grazia* e *Carmela* fu Ciro, minori, sotto la tutela di Musella Raffaele, domiciliate a Napoli — con avvertenza — fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Jovine *Maria-Grazia* e *Maria-Carmela* fu Ciro, minori, ecc., vere proprietarie della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 luglio 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,207,048 d'inscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 65, al nome di Aldobrandini Maria, moglie di Salviati Antonino, Olimpia, moglie di Revertera Nicola, Lesa-Pia, moglie di Lancellotti Giuseppe, Agnese, moglie di Esterhazy A-

lessandro, Giulia, minore sotto la patria potestà della madre Francesca de la Rochefoucauld fu Federico, tutte figlie del fu Pietro, Chigi Sigismondo e Laura di Lodovico, minori, sotto la patria potestà del padre in rappresentanza della defunta Aldobrandini-Chigi Anna fu Pietro, tutti eredi indivisi del detto Aldobrandini Pietro, domiciliati a Roma - con annotazione di vincolo d'usufrutto vitalizio a favore di Aldobrandini Camillo fu *Giuseppe*- porta sbagliato il nome del padre dell'usufruttuario per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè tal nome doveva essere *Francesco* e non Giuseppe come venne indicato.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 18 luglio 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè:

N.		di L.	N.		di L.
N.	1,150,786	20,000	N.	1,150,787	10,000
»	1,150,788	5,000	»	1,150,789	5,000
»	1,156,185	1,000	»	1,156,186	1,000
»	1,156,187	1,000	»	1,156,188	1,000
»	1,156,189	1,000	»	1,156,190	1,000
»	1,156,191	1,000	»	1,156,192	1,000
»	1,156,193	1,000	»	1,156,194	1,000
»	1,156,195	1,000	»	1,156,196	1,000
»	1,156,275	5,955	»	1,172,604	3,330

tutte a favore di Forti *Achille* fu Arrigo, minore, sotto la patria potestà della madre Forti Giulietta fu Anselmo, vedova di Forti Arrigo, domiciliato a Verona, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Forti *Israele Achille Italo* fu Arrigo, minore, ecc. (come sopra), vero proprietario delle rendite stesse.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 7 luglio 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 815,181 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 80, al nome di Viot Achill Francesco, Maria-Adelaide e Sabina-Isabella fu Pietro-Francesco, minori, sotto la patria potestà della madre Chatrian Maddalena, domiciliati in Torino, annotata di usufrutto vitalizio a favore di Chatrian Maddalena, vedova di Viot Pietro-Francesco, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Viot Giuseppe-Francesco-Achille, Maria-Teresa-Giuseppina-Adelaide e Sabina-Isabella-Maria-Giuseppina di Francesco, detto anche Pietro-Francesco, minori, ecc. (come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 7 luglio 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 29 luglio, in lire 104,48.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 29 luglio al 4 agosto per dazi non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 104,55.

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO.

Con le norme prescritte dal Regolamento universitario, approvato col R. decreto 26 ottobre 1890, n. 7337, è aperto il concorso per professore ordinario alla cattedra di patologia speciale dimostrativa chirurgica nella R. Università di Torino.

Le domande, in carta bollata da L. 1,20, ed i titoli indicati in appositi elenchi, dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 1º dicembre 1901.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno, possibilmente, essere in numero di copie bastevole a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Degli elenchi dovranno inviarsi non meno di sei copie.

Roma, addì 24 luglio 1901.

Il Ministro
NASI.

2.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Times* ha da Pechino, in data 25 luglio:

Per domani è convocata un'adunanza degli inviati, in cui si cercherà di comporre le differenze che ancora esistono riguardo alla scelta dei cespiti di rendita dello Stato chinese che potrebbero servire per il pagamento dell'indennità.

Si dice che, qualora le entrate già stabilite apparissero insufficienti per garantire il pagamento dell'indennità, il rappresentante inglese proporrebbe agli inviati di riunirsi ancora una volta per consultarsi circa gli ulteriori redditi da sequestrarsi per conto delle Potenze. Ogni inviato potrà fare le sue riserve prima della conferenza.

Venendo approvate queste proposte, la Russia ritirerà la propria, secondo la quale l'eccedenza, derivante dall'aumento del doppio dei dazi, dovrebbe venire impiegata nel pagamento dell'indennità.

Questa proposta russa era la causa dell'arenamento delle trattative; ora si spera che la questione sarà risolta tra breve.

* * *

Infatti un telegramma da Pechino all'Agenzia *Havas*, in data 16 luglio, annunzia che l'accordo è completo tra tutti i Governi esteri sulla questione dell'indennità.

* * *

Il corrispondente del *Daily Express*, di Londra, telegrafa da Amsterdam che il presidente Krüger si è recato, col suo

seguito, all'Aja, per conferire coi suoi consiglieri circa certe proposte di pace.

Il *Daily Express* pretende inoltre di sapere che l'Imperatore Guglielmo avrebbe invitato il presidente Krüger ad esporgli eventuali proposte di pace, offrendosi a fungere poi, egli stesso, da mediatore presso il Governo inglese.

Da Bruxelles si telegrafa allo *Standard* che il fatto che lo Czar ha inviato, in occasione della morte della signora Krüger, un telegramma di condoglianza al vecchio presidente, è considerato, nei circoli boeri, come una prova che le grandi Potenze non riconoscono ancora l'annessione delle due Repubbliche proclamata da lord Roberts e considerano quindi il signor Krüger ancora come presidente dello Stato del Transwaal.

***

L'ufficiosa *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* di Berlino annunzia che anche il cancelliere dell'Impero, conte de Bülow, ha fatto esprimere al presidente Krüger le sue più vive condoglianze in occasione della morte della signora Krüger.

Il presidente Krüger ringraziò il cancelliere dell'Impero, per mezzo del dottor Leyds.

***

Scrivono da Vienna che è molto commentato, in quei circoli politici, un articolo del *Viedemosti* di Pietroburgo, il quale invoca una sollecita sistemazione delle questioni albanese e macedone perchè, dice esso, nel 1902 scade l'accordo austro-russo relativo ai Balcani, stipulato nel 1897.

La *Neue Freie Presse* osserva essere questa la prima volta che si sente parlare di un termine fissato all'accordo austro-russo.

XXIX LUGLIO

Oggi ricorre il primo doloroso anniversario del nefando delitto che tolse all'Italia l'Augusta Persona del suo amato Re, Umberto I.

Il sentimento d'orrore e di raccapriccio che si destò in tutti gli animi gentili all'annuncio della ferale notizia, oggi trova una grande ripercussione nella Nazione, i cui figli, convenuti, qui in Roma, dai vicini come dai remoti punti del Regno, s'inchinano riverenti innanzi la tomba del Re buono e martire.

La città presenta un aspetto animatissimo; i treni ordinari, straordinari e speciali, gremiti di passeggieri, hanno portato in Roma circa centomila persone. La bandiera nazionale, a mezz'asta, sventola dagli edifici pubblici e dalle case particolari; gran numero di negozi sono chiusi con sopra la scritta – lutto nazionale – ed in segno di lutto, sono anche chiusi tutti gli uffici pubblici.

Alla tomba di Re Umberto.

Le LL. MM. il Re e le Regine Elena, Margherita e Maria Pia di Portogallo e le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta, il Duca e la Duchessa di Genova, la Principessa Letizia, il Conte di Torino ed il Principe Danilo di Montenegro, in forma privata ed in carrozze chiuse, scortate dai corazzieri, coi personaggi delle Loro case civili e militari, si sono recati stamane, alle ore 7 1|2, al Pantheon ed hanno assistito alla messa funebre celebrata da Monsignor Bianchi.

Gli Augusti Sovrani e le LL. AA. RR., durante la messa hanno pregato innanzi la tomba di Re Umberto I e di Re Vittorio Emanuele II.

I veterani col loro presidente, senatore Massarucci, hanno ricevuto i Sovrani ed i Principi, facendo Loro scorta reverente d'onore.

Al Sudario.

Alle ore 10, le LL. MM. e le LL. AA. RR., coi personaggi dei rispettivi seguiti, hanno assistito, nella Chiesa del Sudario, ad un servizio funebre, celebrato a cura della Real Casa. Ad esso sono intervenuti pure i Collari e le Collaresse dell'Ordine Supremo della SS. Annunziata e gl'impiegati di Palazzo.

La chiesa era parata a lutto e sulla porta leggevasi la semplice epigrafe *Humberto I - Regi-Parentalia.*

Ha officiato Monsignor Lanza coi cappellani di Corte. Durante il servizio è stata eseguita musica del Kaller e *l'assoluzione* del Duranti dagli artisti signori Moreschi, Mori, Comandini e Calzanera, diretti dal maestro Renzi.

Al Pantheon.

Alle ore 10,30 ha avuto luogo nell'austero tempio dei SS. Martiri, il funerale per il Re Umberto I, fatto a cura dello Stato.

Sono intervenute le presidenze e rappresentanze del Senato e della Camera, le LL. EE. i Ministri e Sottosegretari di Stato, i grandi ufficiali dello Stato, tutte le Autorità civili, giudiziarie e militari, la Giunta municipale con alla testa il Sindaco di Roma, i deputati e consiglieri provinciali, molti sindaci e rappresentanze venuti dalle provincie, e gran numero d'invitati, sicchè il vasto tempio era letteralmente gremito.

Il tempio, all'interno, non era addobbato, per conservarne l'austera linea architettonica.

Il tumulo sorgeva al centro, ed era di forma circolare, a guisa dei tumuli etruschi. Sugli esso, dal baldacchino sormontato dalla grande corona Regia, scendevano otto larghe bande di velluto nero, ricoperte abbondantemente di crespo, foderate di ermellino, rilevate da alte antenne con al sommo dei gigli d'oro.

La base del tumulo nella sua parte superiore era rivestita di velluto cremisi frangiato e listato d'oro; in giro ad essa erano collocate le numerose corone deposte parte ieri e parte stamane.

Sul sarcofago, ricoperto da una ricca coltre di velluto cremisi, erano la Corona, lo Scettro ed il Manto Reale.

I corazzieri, in alta uniforme, facevano servizio d'onore intorno al tumulo.

Alla cappella dei Santi Rasio ed Anastasio, ove stavano a guardia due corazzieri, era illuminata la lunetta che segna il punto della sepoltura del Re

Martire e porta i simboli della Fede: la Croce — e della Regalità: la Corona di Ferro e lo Scettro.

La tomba di Re Vittorio Emanuele era illuminata da lampadine dissimulate dalle colonne.

Nel pronao l'addobbo severo e ricco.

Tutta la vôlta ricoperta di drappi rossi frangiati d'argento e velati di crespo nero. Da una colonna all'altra si stendevano drappeggiamenti di crespo nero, a frange d'argento: le colonne nella parte inferiore scoperte ed in ciascuna di esse era una grande *U* in argento.

La porta era panneggiata di velluto cremisi frangiato e coperto di velluto nero: in alto l'epigrafe:

HVMBERTO I REGI
CRVDELISSIME SIBI EREPTO
VNIVERSVS ITALIAE POPVLVS
AETERNVM PRO MERITIS PRAEMIVM
SOLEMNI RITV PRECATVR
NEFASTO DIE OBITVS ANNIVERSARII

Dalla targa recante l'epigrafe, pendeva il gruppo di stile bizantino composto della Corona Ferrea e dell'*Alfa* e dell'*Omega*, simboli della vita e della morte.

Le nicchie ai lati della porta erano rivestite di velluto rosso coperto di crespo nero e circondate da rami di palma e da drappeggiamenti neri; per terra moltissime corone.

La nobile decorazione, dovuta all'ingegno artistico dell'on. Sacconi, armonizzava mirabilmente con le linee austere del tempio e col colore della pietra e dei marmi.

Durante il servizio funebre, celebrato da Monsignor Nitti, l'orchestra, diretta dal maestro Sgambati, ha eseguito la Messa dello stesso maestro, cui egli ha aggiunto, per l'occasione, un *Offertorio* ed un *Mottetto* che è stato cantato dal celebre baritono comm. Pandolfini.

L'esecuzione musicale era affidata a 52 professori d'orchestra ed il coro di 80 voci.

Il servizio militare d'onore è stato fatto nel pronao da una compagnia di granatieri e nella piazza e dintorni da battaglioni del 93° e 94° Regg. fanteria.

Funzionari del Ministero dell'Interno ricevevano le Autorità e gli invitati.

La solenne cerimonia è terminata dopo il mezzogiorno.

All'Adriano.

Alle ore 9 al Politeama *Adriano* ha avuto luogo la grande commemorazione di Re Umberto, organizzata dal Comitato promotore del Pellegrinaggio.

Essa è durata circa un'ora ed hanno parlato, applauditissimi, l'on. Enrico Panzacchi, e l'avv. Arturo Vecchini, di Ancona.

Il vasto teatro era letteralmente gremito da oltre 3000 persone.

Il Comitato d'onore, le Autorità, i dignitari dello Stato, i senatori, i deputati e la stampa avevano preso posto sul palcoscenico; i veterani e le società dei reduci nelle poltrone; le due gradinate a destra ed a sinistra per le numerose rappresentanze.

Il pellegrinaggio.

Nell'ora in cui la *Gazzetta* va in macchina, ha luogo il solenne pellegrinaggio della cittadinanza italiana alla tomba del Re Martire.

Di esso diremo domani.

Dalle provincie e dall'estero.

Sulle cerimonie funebri, commemorazioni e condoglianze nelle provincie ed all'estero, l'*Agenzia Stefani* ci comunica i seguenti dispacci:

Venezia, 28.

Stamane, coll'intervento del Prefetto, del Sindaco e delle altre Autorità ed alla presenza di numerose Associazioni militari ed operaie e di grande folla, ebbe luogo alla stazione marittima l'inaugurazione di un busto a Re Umberto I.

Le navi ancorate nel porto avevano innalzato il gran pavese.

L'ing. Tavena pronunciò un applaudito discorso commemorativo.

Parlarono poscia l'avv. Donatelli, presidente dell'Associazione dei Giovani Monarchici e l'ingegnere Capo della ferrovia che ricevette in consegna il busto, a nome della Società delle ferrovie.

Torino, 28.

Stamane, alle ore 8, in un altare, appositamente costruito nel pronao della Chiesa della Gran Madre di Dio, è stata celebrata una solenne Messa funebre popolare in suffragio di Re Umberto.

Un grandioso drappeggio di cortinaggi neri, sormontato dalla Corona Reale, sovrastava all'altare. Anche la facciata della chiesa era addobbata a lutto. Sul ripiano della scalinata del tempio era stato eretto un grandioso catafalco, attorniato da ceri. Sulla piazza della Gran Madre di Dio erano stati eretti dei palchi parati a lutto per gli invitati.

I balconi e le finestre di via Po e di piazza Vittorio Emanuele erano addobbati a lutto e gremiti. I fanali erano accesi, avviluppati di crespo.

Ad alte antenne abbrunate e collegate da festoni di verzura erano sospese enormi ghirlande di alloro e cipresso con nastri neri e trofei di bandiere cogli stemmi sabaudi.

All'ingresso della piazza Vittorio Emanuele era collocata una targa, sostenuta da pennoni, coll'iscrizione: *I Torinesi ad Umberto I.*

Un'immensa folla, a capo scoperto, gremiva piazza Vittorio Emanuele, via Po e il Lungo Po. Le truppe del presidio, disposte in piazza Vittorio Emanuele, hanno pure assistito alla cerimonia funebre.

Innumerevoli Società operaie e militari della città e della provincia, con bandiere e musiche, presero posto attorno al catafalco, di fronte al quale erano schierati i Corpi armati municipali e le Scuole colle loro bandiere. Attorno al catafalco erano disposte le bandiere dei reggimenti di fanteria e lo stendardo del reggimento di cavalleria, scortati da ufficiali. A piedi del catafalco erano numerose, colossali e splendide corone.

In apposita tribuna, circondata da tutte le Autorità civili, militari ed ecclesiastiche e dagli onorevoli senatori e deputati, prese posto, alle ore 8, S. A. R. la Principessa Letizia.

Sul ponte di pietra sul Po era collocato, abbrunato, con scorta d'onore, l'affusto di artiglieria che servì al trasporto della salma del compianto Re Umberto al Pantheon e su di esso erano deposte una corona offerta dai consiglieri comunali e numerosissime altre.

Il principio della Messa fu annunziato da squilli di tromba e da colpi di cannone. La Principessa Letizia assistè alla Messa sempre inginocchiata.

Le Autorità ed immenso popolo assistettero, a capo scoperto, alla celebrazione della Messa. L'Elevazione fu segnalata dallo squillo delle trombe, mentre le truppe presentavano le armi. La vastissima piazza presentava, durante la cerimonia, un aspetto di insuperabile severità ed imponenza.

Tutti gli edifizi pubblici e privati erano imbandierati a lutto ed i negozi chiusi colla scritta: *Commemorazione nazionale.*

La cerimonia si svolse senza alcun incidente, malgrado la ressa straordinaria di popolo.

La dimostrazione fatta dalla cittadinanza torinese alla memoria di Re Umberto fu grandiosa e commovente.

Torino, 28.

Alle ore 17, nel cortile del palazzo Carignano, l'on. deputato Edoardo Daneo, ha fatto un'applaudita commemorazione di Re Umberto I.

Vi assistettero il prefetto colle altre Autorità, i senatori, i deputati, numerosi invitati, le Associazioni popolari con bandiere e molta folla.

L'oratore, dopo rievocato il valore del Principe sui campi di battaglia, tratteggiò il regno di Umberto I, accennando alla legislazione popolare.

L'on. Daneo finì il suo discorso vaticinando che il prossimo pellegrinaggio al Pantheon dirà che la concordia degl'Italiani fu conseguita sulla tomba del Padre del Popolo, ed eccitando tutti a stringersi attorno al Trono del giovane Re, presidio delle istituzioni ed unica fonte di benessere pel popolo, al grido di: *Viva il Re!*

Questo grido fu ripetuto dall'Assemblea con entusiastiche e prolungate ovazioni.

Firenze, 28.

Stasera, alle ore 18, nell'*Arena Nazionale* l'avv. Domenico Pucci tenne una conferenza commemorativa su Re Umberto.

V'intervennero le notabilità, le Associazioni monarchiche ed una folla enorme.

L'oratore fu applauditissimo e salutato alla fine con una calorosa ovazione.

Adria, 28.

Alla presenza delle Autorità civili e militari, dei sindaci, dei deputati provinciali e di numeroso pubblico, sono stati inaugurati nel Comune di Cona due magnifici medaglioni in bronzo in memoria di Re Vittorio Emanuele II e di Re Umberto I, al suono della Marcia Reale e fra vivissimi applausi della popolazione.

Parlò, applaudito, il sindaco, cav. Fronzolini.

Indi il deputato del Collegio, on. Roberto Galli, pronunciò un discorso commemorativo, interrotto frequentemente da applausi e salutato alla fine da una prolungata ovazione.

Berna, 28.

Stamane, a cura della Legazione e della Colonia italiana, è stato celebrato nella chiesa della Trinità, in forma privata, un servizio funebre in suffragio di Re Umberto. Vi assistevano l'Incaricato d'affari d'Italia, cav. Berti, col personale della Legazione e tutto il Corpo diplomatico. La chiesa era gremita dalla Colonia italiana, tra cui numerosissimi operai. La Filarmonica Italiana eseguì marcie funebri.

Nel pomeriggio, nel Circolo operaio italiano, affollatissimo, l'avv. Cappellini, applaudito, commemorò Re Umberto. Assisteva alla commemorazione l'Incaricato d'affari italiano col personale della Legazione.

Altre commemorazioni e servizi funebri ebbero luogo ieri ed oggi a Racconigi, Pontedecimo, Ginevra, Bologna, Padova, Genova, Venezia, Parma ed alla sede della R. Ambasciata a Vienna.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Le LL. MM. il Re e la Regina giunsero ieri mattina, alle ore 8, con treno speciale, in Roma, e furono ricevuti alla stazione da S. A. R. il Principe Danilo del Montenegro e da S. E. il Presidente del Consiglio, cav. Zanardelli.

Malgrado l'ora mattinale, la popolazione erasi in gran numero affollata in piazza Termini, e fece a Sovrani una riverente dimostrazione.

Durante la giornata di ieri giunsero pure in Roma S. M. la Regina Maria Pia di Portogallo, le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta, il Duca e la Duchessa di Genova, la Principessa Letizia ed il Conte di Torino.

S. M. il Re ricevette ieri, alle ore 13, S. E. l'Ambasciatore di Germania, generale conte di Wedel, il quale era stato incaricato dal suo Sovrano di presentare a S. M. le condoglianze dell'Imperatore Guglielmo, tutti i pensieri del quale sono verso di Lui diretti, specialmente oggi, con cordiale simpatia.

Allo stesso scopo S. E. l'Ambasciatore, conte di Wedel, fu ricevuto pure da S. M. la Regina Margherita.

Alle ore 17, l'Ambasciatore di Germania, in grande tenuta, e accompagnato dal primo segretario dell'Ambasciata, si è recato al Pantheon per deporvi, in nome dell'Imperatore di Germania, sulla tomba di Re Umberto, una corona, i cui nastri portano la seguente iscrizione: *Guglielmo II Imperatore di Germania - Al suo fedele indimenticabile amico.*

S. A. R. il Principe Danilo del Montenegro si recò ieri al Pantheon e depose una splendida corona sulla tomba del Re Martire.

Alla tomba di Re Umberto. — Ieri furono recate al Pantheon innumerevoli e bellissime corone; fra esse, oltre quella di S. M. l'Imperatore di Germania, notavansi quelle inviate da S. M. il Re d'Inghilterra, dal signor Loubet, presidente della Repubblica Francese, dal personale della RR. Corte, dai soldati e marinai che furono salutati da Re Umberto a Napoli, allorchè partirono per la China, altre bellissime della R. Marina, del Municipio di Roma e tante altre che lo spazio c'impedisce di notare.

A Carlo Alberto. — Ieri, alle 18 1|2, giungeva al giardino pubblico del Quirinale il corteo delle Associazioni popolari, formatosi poco prima a piazza Navona, e che aveva percorso, in mezzo a molta folla, il Corso Vittorio Emanuele, la via del Plebiscito e via Nazionale. Vi si notavano oltre a quaranta bandiere e due fanfare.

Schieratesi le rappresentanze attorno al monumento del Re Magnanimo, l'on. Pinchia tenne l'annunziato discorso commemorativo, il quale, nella sua opportuna concisione, rilevò stupendamente la figura del Principe largitore dello Statuto e iniziatore della guerra per l'indipendenza nazionale.

Altri due oratori pronunziarono applaudite parole; e quindi il corteo, dopo aver fatta un'ovazione al Re Vittorio Emanuele III, sotto le finestre del Quirinale si sciolse in perfetto ordine.

Congresso storico internazionale. — S. E. il Ministro dell'Istruzione Pubblica ha, con recente circolare, invitati i direttori dei musei, gallerie ed uffici regionali per la conservazione dei monumenti a preparare, pel prossimo Congresso storico internazionale che deve tenersi in Roma, una serie i monografie biografiche, ordinate in guisa da dare notizia, il più che si possa completa, dell'operosità degli Italiani dal 1860 al 1900 in ogni ramo delle scienze archeologiche, risguardanti i tempi preistorici, classici e medioevali.

A questa pubblicazione possono contribuire tutti i dotti e gli studiosi d'Italia, compresi gli ispettori onorarî per gli scavi e i monumenti.

Elezioni politiche. — *Collegio di Conegliano — Votazione di ballottaggio* — Inscritti 4475 - Votanti 2793 - Brandolin ebbe voti 1468 e Franco ne ebbe 1203 - Schede bianche e nulle 122.

È stato proclamato eletto deputato Brandolin.

— *Collegio di Castellammare di Stabia — Votazione di ballottaggio* — Risultato definitivo — Inscritti 3830 - Votanti 2668 - Palumbo Giuseppe ebbe voti 1423 e Fusco Alfonso ne ebbe 1146. Schede contestate 23, disperse e nulle 68.

La salute di S. E. Crispi. — L'ultimo bollettino, pubblicato stamane alle 8,30, diceva:

« Notte meno agitata della precedente. Mente lucida. Forze generali, debolezza cardiaca e depressione nervosa non peggiorate ».

Firmati : « Cardarelli, Capozzi, Carito ».

Un dispaccio del pomeriggio all'*Agenzia Stefani* annunzia che alle ore 11.30 lo stato dell'on. Crispi era gravissimo.

Congresso bibliografico. — Ieri, a Venezia, ebbe luogo la chiusura del V Congresso bibliografico.

Vi assistettero le Autorità e numeroso pubblico.

Il Presidente del Congresso, on. deputato Rava, pronunciò un applaudito discorso, riassumendo i lavori del Congresso e ringraziando Venezia per la cordiale ospitalità data ai Congressisti.

Esposizione artistica romagnola. — Ieri, a Rimini, venne solennemente inaugurata la Mostra romagnola di Belle Arti, con l'intervento del prefetto della Provincia, rappresentante il Ministero dell' Istruzione e quello dell' Agricoltura, Industria e Commercio per la Sezione delle arti applicate, delle Autorità e degli espositori.

Parlarono il presidente del Comitato esecutivo, il sindaco ed il presidente della Deputazione provinciale, constatando tutti l'ottima riuscita della Mostra.

Alle ore 13 ebbe luogo un banchetto offerto al Comitato d'onore, nel quale parlarono, applauditi, Facchinetti, segretario del Comitato esecutivo, il sindaco Duprè, l' assessore Bianchini, il comm. Ermete Novelli, lo scultore Romanelli ed il sindaco di Forlì.

Esposizioni a Livorno. — Ieri l'altro a Livorno vennero inaugurate le Esposizioni di Belle Arti, di Fotografia e di Cartoline illustrate.

Parlarono applauditi il presidente del Comitato, Meyer, e l'avvocato Luigi.

Il Prefetto, comm. Annarratone, rappresentante l'on. Ministro Nasi, dichiarò aperta l'Esposizione con un applaudito discorso.

Egli sollevò calorose acclamazioni quando disse che ragione del mancato intervento degli onorevoli Ministri era la commemorazione che si farà a Roma del Re buono e leale.

Le Esposizioni sono riuscitissime.

Il Congresso farmaceutico di Ancona. — Il secondo Congresso delle associazioni chimico-farmaceutiche marchigiana ed umbra e dei rappresentanti le società consorelle italiane avrà luogo in Ancona nei giorni 8, 9 e 10 prossimo venturo agosto.

Il primo giorno è destinato all'inaugurazione solenne e nei due giorni successivi seguiranno le discussioni dei temi d'indole scientifica e professionale.

Molte notabilità della scienza farmaceutica saranno presenti al Congresso, che promette buona riuscita.

Nei giorni in cui questo Congresso si svolgerà, avranno luogo, nella ospitale Ancona, attraenti festeggiamenti, come: inaugurazione solenne del nuovo campo di tiro a segno, convegno ciclistico, corse di cavalli, feste delle società sportive, gite in mare, ecc.

Marina militare. — Le RR. navi *Lepanto, Sicilia, Carlo Alberto* sono partite da Barletta; il *Dogali* è giunto a Venezia; la *Sardegna*, il *Marco Polo* sono partite da Trani; la *Partenope*, lo *Strale* sono partiti da Manfredonia.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Centro America*, della Veloce, il giorno 25 partì da Santos per Genova ed il piroscafo *Nord America*, della stessa Veloce, il giorno 26 giunse a New-York. Ieri i piroscafi *Marco Minghetti* e *Raffaele Rubattino*, della N. G. I., proseguirono il primo da Punta Delgada per Napoli ed il secondo da Suez per Genova.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PECHINO, 27. — Si crede che il protocollo definitivo per la pace sarà firmato entro una quindicina di giorni.

VIENNA, 27. — La *Neue Freie Presse* pubblica una lettera del deputato Grabmayr nella quale riassume gli sforzi da lui fatti in favore della soluzione della questione dell'autonomia del Trentino e constata che l'attitudine dei tedeschi-radicali, dei tedeschi-nazionali e dei vecchi clericali del Tirolo, i quali respingono l'autonomia del Trentino, rese impossibile la soluzione della questione.

Grabmayr deplora questa situazione nell'interesse dell'avvenire del paese.

GORIZIA, 27. — La Dieta è stata chiusa. Una sessione supplementare sarà convocata alla metà di settembre.

BERLINO, 27. — Il paragrafo 8º del nuovo progetto doganale che stabilisce i provvedimenti da applicarsi in caso di guerra doganale, propone che i prodotti sottoposti a dazi e provenienti da Stati che ledono la navigazione ovvero la produzione tedesca, possono essere colpiti da un dazio supplementare fino al doppio del dazio d'entrata, ovvero fino al valore intero dei prodotti stessi e che i prodotti non sottoposti a dazi possono essere colpiti da un dazio fino alla metà del loro valore.

LONDRA, 27. — Il generale lord Kitchener telegrafa che un distaccamento coloniale che occupava Bremersdorf, fu attaccato il 24 corr. da forze boere superiori che l'obbligarono a sgombrare la città. Il distaccamento giunse, combattendo, a Lambobd, distante sedici miglia, perdendo dieci uomini fra morti e feriti. Vi sono inoltre parecchi scomparsi.

VIENNA, 27. — Le navi da guerra austro-ungariche *Elisabeth* e *Zenta* sono state richiamate dalla China e inizieranno domani il loro viaggio di ritorno in Europa.

L'AJA, 27. — Le voci circa l'intervento dell'Olanda a favore della pace nell'Africa del Sud sono infondate.

L'arrivo di Krüger non vi si connette menomamente.

BERLINO, 27. — Il progetto di tariffa doganale, oltre le voci ivi segnalate contiene anche le seguenti: Seta grezza, non tinta, non ritorta o ritorta una volta sola, esente - floretto di cascami, non pettinato, esente - pettinato e non tinto, esente - pettinato e tinto anche in bianco, 12 marchi al quintale - filature non tinte, esenti - filature tinte anche in bianco, 36 marchi - seta filata e floretto, 75 marchi - canapa ed altre piante tessili, esenti - mandorle ed altre frutte del Sud secche, 36 marchi - uova, 6 marchi - zolfo, esente - legumi freschi naturali, esenti - lana grezza, esente.

CADICE, 28. — È giunta la Squadra tedesca.

NEW-YORK, 28. — Nel villaggio di Laprairie (provincia di Quebec) un incendio distrusse ventotto case ed un convento. I danni sono calcolati a centomila dollari.

PORTSMOUTH, 28. — Due controtorpediniere sono tornate dalle manovre avariate; una di esse dovrà essere sostituita.

AJACCIO, 28. — La squadra di manovra, in seguito ad informazioni avute dagli incrociatori, mediante il telegrafo senza fili, attaccò, nella scorsa notte, Ajaccio, e vi tentò uno sbarco.

ADEN, 28. — Il Mad Mullah è stato nuovamente sconfitto il 17 corrente, dopo un vivo combattimento. Gli Inglesi ebbero 13 morti e 22 feriti ed i seguaci del Mad Mullah 70 morti.

BARCELLONA, 28. — Fu tenuto, oggi, un numeroso *meeting* anticlericale per commemorare l'espulsione dei Gesuiti dalla Spagna, avvenuta nel 1837. Furono pronunziati discorsi dichiaranti guerra al clericalismo, e fu infine votata una mozione che chiede l'espulsione degli ordini religiosi dalla Spagna. All'uscita dei convenuti dal *meeting*, furono emesse grida di: *Viva la Repubblica! Viva la rivoluzione sociale!* La Guardia civica disperse i dimostranti, facendo parecchi arresti.

CASSEL, 29. — Schlegel, membro del Consiglio di sorveglianza della *Trebertrocknung*, è stato qui arrestato.

MADRID, 29. — Vi fu ieri un *meeting* per commemorare l'espulsione dei gesuiti dalla Spagna, ordinata nel 1837. Furono pronunziati numerosi discorsi contro le Congregazioni religiose.

Il presidente del *meeting* lesse un'ordinanza del Governatore civile che proibisce le dimostrazioni sulla pubblica via. La lettura provocò grida contro il Governo.

Dopo il *meeting* una dimostrazione percorse le vie della città, ma venne dispersa dalla polizia.

BARCELLONA, 29. — Dopo il *meeting* di ieri contro i gesuiti vi fu una dimostrazione anticlericale.

La gendarmeria caricò i dimostranti ed eseguì cinque arresti.

PARIGI, 29. — Si è proceduto ieri alla votazione di ballottaggio per 96 seggi ai Consigli generali, ripartiti in 44 Dipartimenti.

Si conoscono i risultati per 95 seggi.

Sono stati eletti 84 repubblicani ed 11 conservatori. I repubblicani guadagnano 17 seggi e ne perdono 7.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Conservatorio del Collegio Romano
del 28 luglio 1901

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri	50,60
Barometro a mezzodì	756,9
Umidità relativa a mezzodì	33
Vento a mezzodì	W debolissimo
Cielo	sereno
Termometro centigrado	Massimo 33°,0 Minimo 17°,8
Pioggia in 24 ore	0.0

Li 28 luglio 1901.

In Europa: pressione massima intorno a 763 su Mosca e Pietroburgo, minima a 755 sulla Danimarca.

In Italia nelle 24 ore: barometro stazionario sulle isole, salito altrove di 1 a 2 mm.; temperatura aumentata sull'alta Italia, stazionaria altrove; alcune pioggiarelle e temporali in Piemonte.

Stamane: cielo alquanto nuvoloso in Piemonte e Lombardia, generalmente sereno altrove; venti moderati settentrionali sulla penisola Salentina, deboli varî altrove.

Barometro: massimo a 762 sulle Alpi occidentali, basso a 760 sulle isole e sull'Jonio.

Probabilità: venti deboli varî; cielo generalmente sereno.

BOLLETTINO METEORICO
dell' Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, il 28 luglio 1901.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA nelle 24 ore precedenti Massima	Minima
Porto Maurizio	1/4 coperto	calmo	27 5	18 0
Genova	1/4 coperto	calmo	24 1	19 3
Massa Carrara	sereno	calmo	31 3	17 5
Cuneo	coperto	—	22 2	15 8
Torino	coperto	—	22 8	17 0
Alessandria	sereno	—	25 9	20 0
Novara	1/2 coperto	—	27 2	16 2
Domodossola	coperto	—	23 2	15 0
Pavia	3/4 coperto	—	27 8	16 0
Milano	3/4 coperto	—	28 8	17 8
Sondrio	coperto	—	22 5	14 5
Bergamo	coperto	—	23 5	18 0
Brescia	coperto	—	26 0	18 8
Cremona	1/2 coperto	—	28 4	16 9
Mantova	1/4 coperto	—	26 0	16 8
Verona	1/2 coperto	—	26 1	19 0
Belluno	1/4 coperto	—	24 1	15 6
Udine	1/4 coperto	—	25 9	17 5
Treviso	1/4 coperto	—	29 0	18 7
Venezia	1/2 coperto	calmo	25 4	20 2
Padova	sereno	—	26 2	17 1
Rovigo	sereno	—	34 8	17 0
Piacenza	1/4 coperto	—	25 9	17 2
Parma	sereno	—	28 7	17 8
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	26 6	16 2
Modena	sereno	—	26 0	17 4
Ferrara	sereno	—	25 5	18 3
Bologna	sereno	—	26 0	19 2
Ravenna	sereno	—	29 9	15 1
Forlì	sereno	—	27 2	17 6
Pesaro	sereno	calmo	26 5	17 5
Ancona	sereno	calmo	28 0	21 2
Urbino	sereno	—	27 9	17 2
Macerata	sereno	—	27 6	19 1
Ascoli Piceno	sereno	—	30 0	19 5
Perugia	sereno	—	29 2	18 6
Camerino	sereno	—	28 8	17 9
Lucca	1/4 coperto	—	27 7	15 9
Pisa	sereno	—	27 3	13 8
Livorno	1/2 coperto	calmo	27 3	17 0
Firenze	sereno	—	27 9	15 7
Arezzo	sereno	—	26 7	16 6
Siena	sereno	—	26 5	18 0
Grosseto	1/4 coperto	—	31 1	17 1
Roma	sereno	—	30 7	17 8
Teramo	sereno	—	28 0	18 7
Chieti	sereno	—	26 0	21 8
Aquila	sereno	—	28 5	14 8
Agnone	sereno	—	27 0	16 1
Foggia	sereno	—	32 1	24 0
Bari	sereno	calmo	27 4	21 2
Lecce	sereno	—	30 0	21 1
Caserta	sereno	—	32 5	18 6
Napoli	sereno	calmo	29 7	21 1
Benevento	sereno	—	32 0	17 3
Avellino	—	—	—	—
Caggiano	sereno	—	27 3	19 8
Potenza	sereno	—	27 9	16 9
Cosenza	sereno	—	34 0	20 0
Tiriolo	sereno	—	29 2	14 6
Reggio Calabria	sereno	calmo	29 9	24 6
Trapani	sereno	calmo	29 1	24 3
Palermo	sereno	calmo	33 6	20 0
Porto Empedocle	sereno	calmo	31 0	23 0
Caltanissetta	sereno	—	35 0	26 0
Messina	sereno	calmo	29 3	25 2
Catania	sereno	calmo	32 4	24 3
Siracusa	sereno	calmo	32 2	24 0
Cagliari	1/2 coperto	calmo	30 7	18 2
Sassari	1/4 coperto	—	29 2	20 0

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Tumino Raffaele, *Gerente responsabile.*